



I CENTRI PER LE FAMIGLIE DELL'EMILIA-ROMAGNA

MONITORAGGIO DATI DI ATTIVITÀ. ANNO 2025

informafamiglie.it



I CENTRI PER LE FAMIGLIE DELL'EMILIA-ROMAGNA

MONITORAGGIO DATI DI ATTIVITÀ. ANNO 2025

informafamiglie.it

I Centri per le famiglie dell'Emilia-Romagna. Monitoraggio dati di attività. Anno 2025

Report ed elaborazione dati a cura di:

Ilaria Folli e Giulia Grossi

Settore Politiche sociali, sociosanitarie, pari opportunità, Regione Emilia-Romagna

Milena Michielli

Area integrazione digitale, Direzione generale Cura della persona, salute e welfare,
Regione Emilia-Romagna

Tutte le elaborazioni del presente report sono realizzate sulla base dei dati raccolti tramite la compilazione del questionario regionale alimentato annualmente dagli operatori e responsabili dei Centri per le famiglie che ringraziamo per la collaborazione

Immagine di copertina: Centro per le Famiglie Unione dei Comuni Valle del Savio

Progetto editoriale e realizzazione di Alessandro Finelli, Regione Emilia-Romagna

Area famiglie, infanzia, adolescenza e pari opportunità
Settore Politiche sociali, sociosanitarie, pari opportunità
Regione Emilia-Romagna

viale Aldo Moro 21 - 40127 Bologna
politichesociali@regione.emilia-romagna.it
politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it

Stampa: Centro Stampa Regione Emilia-Romagna, agosto 2026

SOMMARIO

I Centri per le Famiglie della Regione Emilia-Romagna	7
1. Bacino territoriale e tassi di copertura del servizio	11
2. Soggetto titolare e soggetto gestore	23
3. Caratteristiche della sede e funzionamento	27
3.1 La sede dei Centri per le Famiglie	27
3.2 Funzionamento dei Centri per le Famiglie	29
4. Risorse umane	33
4.1 I coordinatori dei Centri per le Famiglie	33
4.2 Gli operatori e i collaboratori dei Centri per le Famiglie	36
5. Aree di attività	45
5.1 Area dell'informazione	35
5.2 Area del sostegno alle competenze genitoriali	56
5.3 Area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie	73
Conclusioni	77

I Centri per le Famiglie della Regione Emilia-Romagna

Nel 2025, il supporto della Regione Emilia-Romagna ai Centri per le Famiglie si è ulteriormente rafforzato attraverso attività di coordinamento, accompagnamento tecnico e confronto continuo con i territori, con l'obiettivo di garantire servizi sempre più qualificati e rispondenti ai bisogni delle famiglie. Sono proseguiti gli scambi delle esperienze, all'interno del Coordinamento regionale Centri per le famiglie, dedicati alla valorizzazione delle pratiche realizzate dai Centri, ed è stato confermato il sostegno alle attività di prossimità nelle aree montane e interne della regione, per favorire un accesso più equo ai servizi.

Tra le iniziative di maggiore rilievo del 2025 si colloca il percorso degli Stati Generali dell'Infanzia e dell'Adolescenza "Oltre gli schermi. Libertà e diritti", promosso dalla Regione Emilia-Romagna per approfondire il tema del rapporto tra bambini, adolescenti e tecnologie digitali, coinvolgendo istituzioni, servizi, esperti, famiglie e comunità educanti. Gli Stati Generali hanno rappresentato un importante momento di confronto e di costruzione condivisa di strategie orientate a promuovere un utilizzo consapevole delle tecnologie digitali e a sostenere il benessere delle nuove generazioni.

Da questo momento di riflessione ed approfondimento sono scaturite numerose azioni territoriali che hanno visto un ruolo importante dei Centri per le Famiglie. Tra queste si evidenzia il progetto "Domeniche Detox", promosso dalla Regione Emilia-Romagna per offrire occasioni di incontro e socializzazione in contesti liberi dall'utilizzo di dispositivi digitali. L'iniziativa ha coinvolto l'intero territorio regionale attraverso 269 eventi, realizzati in collaborazione con Enti locali, Centri per le Famiglie, servizi educativi e associazioni del Terzo settore. Il monitoraggio, effettuato su circa l'80% delle iniziative, ha registrato la partecipazione di oltre 16.000 persone, confermando il forte interesse al tema. Le attività hanno privilegiato una dimensione laboratoriale e partecipativa, proponendo laboratori creativi, attività all'aperto, letture animate, esperienze artistiche, motorie e teatrali, con l'obiettivo di rafforzare le relazioni familiari e promuovere un uso più equilibrato delle tecnologie digitali. Una parte significativa degli appuntamenti è stata inoltre dedicata a momenti di confronto e approfondimento rivolti ai genitori, per sostenere le competenze educative nell'accompagnare bambini e adolescenti nell'esperienza digitale. Parallelamente, la Regione Emilia-Romagna ha realizzato a fine 2025 una formazione specifica dedicata alla promozione dei Patti digitali di comunità, strumenti che favoriscono la costruzione di regole condivise tra famiglie, scuola e comunità educante per accompagnare bambini e adolescenti nell'utilizzo consapevole degli strumenti digitali. La formazione è stata rivolta principalmente agli operatori dei Centri per le famiglie e dei coordinamenti pedagogici territoriali, con il supporto e la collaborazione del Movimento Educazione Digitale Consapevole (MEC) ed ha visto la partecipazione di oltre 150 operatori in presenza e la possibilità di fruire della formazione anche successivamente attraverso i contenuti disponibili on line. La formazione realizzata sarà propedeutica alla realizzazione nel 2026 di nove appuntamenti territoriali rivolti a genitori e comunità educante sui temi dell'educazione digitale, dell'utilizzo degli smartphone, dei social network, dei videogiochi e dell'intelligenza artificiale.

È inoltre proseguita e si è consolidata la collaborazione con il progetto di welfare culturale Sciroppo di Teatro, promosso da ATER Fondazione, che coinvolge i pediatri di libera scelta e i Centri per le Famiglie nella promozione del teatro come esperienza di benessere per bambini e famiglie. Sono stati realizzati momenti di formazione e confronto dedicati alla valorizzazione della paternità, alle sfide della neogenitorialità. Sono state allocate risorse significative per assicurare che i servizi offerti fossero efficaci e rispondenti alle esigenze della comunità. Anche nel 2025 sono stati destinati fondi specifici agli interventi dedicati ai primi mille giorni di vita dei bambini, con l'obiettivo di raggiungere un numero sempre maggiore di famiglie e promuovere interventi precoci di prevenzione. Tali azioni sono state realizzate in stretta collaborazione con le Aziende USL, i Servizi educativi e i Servizi sociali territoriali, al fine di intercettare tempestivamente situazioni di fragilità e sostenere il benessere e la crescita armoniosa di bambini e famiglie.

Il 2025 ha rappresentato anche un anno di transizione nella programmazione regionale a sostegno dei Centri per le Famiglie. Con la conclusione, al termine del 2024, del Programma straordinario Famiglie 2023-2024, si è chiuso un importante ciclo di investimenti che aveva l'obiettivo di promuovere ulteriormente il benessere e l'inclusione nei contesti familiari, educativi e comunitari del territorio regionale. Il Programma straordinario ha consentito di ampliare e l'offerta dei Centri per le Famiglie, sostenendo progettualità diffuse e innovative e rafforzando la capacità dei territori di rispondere ai bisogni emergenti delle famiglie.

Per garantire continuità alle esperienze più significative sviluppate nell'ambito del Programma straordinario, nel 2025 la Regione ha promosso un nuovo programma dedicato alle *Azioni innovative*. Pur consentendo di proseguire e consolidare le progettazioni ritenute maggiormente qualificanti e innovative, il nuovo programma ha potuto contare su una disponibilità finanziaria inferiore, pari a circa un terzo delle risorse precedentemente destinate al Programma straordinario. La riduzione del volume complessivo delle attività realizzate nel corso del 2025 è pertanto riconducibile principalmente alla diversa entità delle risorse disponibili su questo filone specifico di attività, pur a fronte del mantenimento di una forte capacità progettuale e della volontà di preservare gli interventi a maggiore valore aggiunto per le famiglie e le comunità locali.

Le *Azioni innovative* hanno rappresentato nel 2025 quindi uno strumento fondamentale per sostenere la capacità dei Centri per le Famiglie di sperimentare nuove modalità di intervento, sviluppando risposte flessibili e coerenti con i bisogni emergenti delle comunità locali. Tutti i 42 Centri per le Famiglie della regione hanno presentato e realizzato almeno un progetto innovativo, confermando la diffusione capillare di questo approccio e la forte capacità progettuale della rete regionale. Le progettazioni si sono sviluppate lungo alcune linee di intervento prioritarie: la promozione di attività artistiche, creative e laboratoriali rivolte a bambini, ragazzi e famiglie, per favorire il piacere di fare esperienze insieme e rafforzare le relazioni familiari; il sostegno agli adolescenti e ai loro genitori nell'affrontare le sfide della crescita, valorizzando risorse, speranza e fiducia nel futuro; il consolidamento delle esperienze di affiancamento familiare, attraverso percorsi di solidarietà tra famiglie; la promozione di occasioni di

incontro, partecipazione e costruzione di comunità, finalizzate a rafforzare i legami sociali e a contrastare l'isolamento. Le azioni innovative hanno così contribuito ad arricchire l'offerta dei Centri per le Famiglie, favorendo la sperimentazione di pratiche replicabili e il consolidamento di reti territoriali capaci di sostenere il benessere delle famiglie nelle diverse fasi del ciclo di vita.

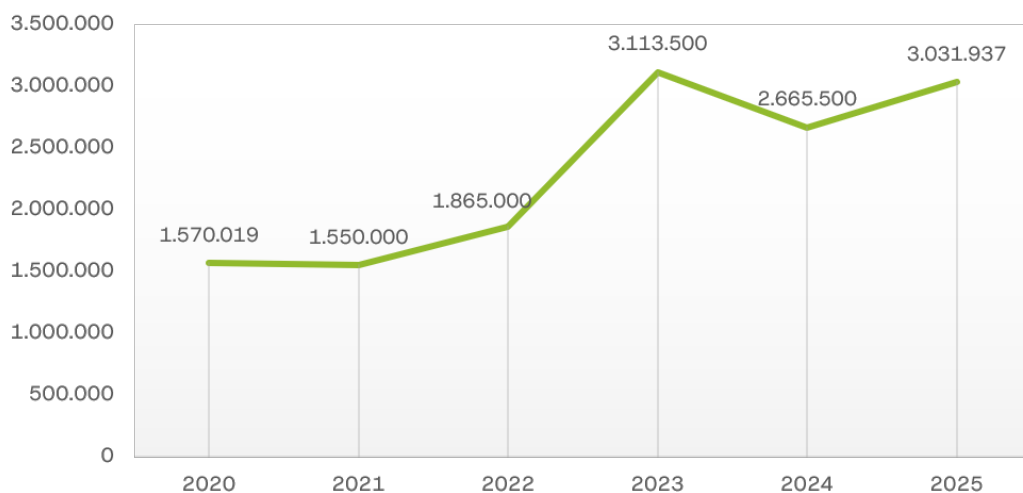
Tabella 1 - Risorse destinate ai Centri per le Famiglie della Regione Emilia-Romagna divise per anno di spesa da parte dei Centri

Finalità	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Sostegno alla gestione dei Centri	950.000 (di cui 75.920 relativi ai 7 nuovi Centri posticipati nell'erogazione al 2021)	950.000	1.200.000	1.500.000	1.774.000	2.031.937
Programma regionale straordinario famiglie				1.263.500	541.500	
Progetti innovativi						500.000
Contributo apertura nuovi CpF	220.619,12		65.000,00			
Progetti di sostegno ai primi mille giorni	324.400	350.000	350.000	350.000	350.000	500.000
Progetti per l'adolescenza	75.000	250.000	250.000			

Il 2025 è stato inoltre caratterizzato dalla pubblicazione dell'Avviso pubblico **"CPF 2025"** del Dipartimento per le Politiche della Famiglia, che ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna risorse dedicate al potenziamento della rete dei Centri per le Famiglie per il biennio 2026-2027, prevedendo 18 mesi per la realizzazione degli interventi. L'Avviso ha rappresentato un'importante opportunità per consolidare il ruolo dei Centri quali punti di riferimento territoriali per l'informazione, l'orientamento e l'accompagnamento delle famiglie. Per la Regione Emilia-Romagna ha costituito l'occasione per definire criteri di qualità omogenei per le sedi secondarie, censire e qualificare quelle già attive, ridefinendone gli standard organizzativi e funzionali e programmando l'apertura di nuove sedi, con l'obiettivo di rafforzare la prossimità dei servizi. In tale contesto, la Regione, avendo già garantito la presenza di almeno un Centro per le Famiglie in ciascun distretto, ha sviluppato un modello organizzativo **hub e spoke**, basato su una sede principale e sedi secondarie coordinate, finalizzato ad ampliare la presenza dei Centri sul territorio, in particolare nelle aree interne e montane, assicurando al contempo uniformità degli standard, coordinamento

distrettuale e qualità dei servizi. Le risorse nazionali consentiranno, a partire dal 2026, il potenziamento dell'area informativa in tutti i 42 Centri per le Famiglie e l'attivazione di nuove sedi secondarie, rendendo i servizi sempre più accessibili, capillari e vicini ai bisogni delle famiglie. Nell'ambito di questo percorso è stata inoltre definita una nuova classificazione delle sedi secondarie e dei relativi requisiti qualitativi: 13 delle sedi secondarie già esistenti sono state riconosciute come base di riferimento della rete regionale e comunicate al Ministero, mentre la programmazione finanziata dall'Avviso consentirà l'apertura di ulteriori 17 sedi secondarie (spoke) nei successivi 18 mesi.

Figura 1 – Contributi destinati ai Centri per le Famiglie per anno di spesa da parte dei Centri



1. Bacino territoriale e tassi di copertura del servizio

Linee guida per i Centri per le famiglie in pillole

«[...] il bacino territoriale di riferimento per i Cpf deve essere l'ambito distrettuale/ambito ottimale [...]» (Cap. 4)

A partire dal 1992, la rete dei Centri per le Famiglie della Regione Emilia-Romagna è stata protagonista di un ampio sviluppo e diffusione attraverso tutto il territorio regionale. A fine anno 2025 si contano **42 Centri per le Famiglie**.

Le ultime aperture di nuovi Centri risalgono al 2022 (Centro per le Famiglie Unione Terra di Mezzo e Centro per le Famiglie del distretto di Pavullo nel Frignano).

Di seguito sono elencati i 42 Centri per le Famiglie attivi nel 2025:

ID	Denominazione	Prov.
CPF038	CPF DELL'APPENNINO BOLOGNESE	BO
CPF020	CPF DI BOLOGNA	BO
CPF021	CPF DI IMOLA	BO
CPF039	CPF DISTRETTO PIANURA EST	BO
CPF037	CPF SAVENA IDICE	BO
CPF022	CPF UNIONE COMUNI VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	BO
CPF040	CPF UNIONE TERRE D'ACQUA - CASA ISORA	BO
CPF001	CPF DELLA ROMAGNA FORLIVESE	FC
CPF012	CPF DI RUBICONE E MARE	FC
CPF004	CPF UNIONE COMUNI VALLE DEL SAVIO	FC
CPF008	CPF ARGENTA E PORTO MAGGIORE	FE
CPF009	CPF DELL'ALTO FERRARESE	FE
CPF005	CPF DI FERRARA	FE
CPF006	CPF LA LIBELLULA DI COMACCHIO	FE
CPF041	CPF UNIONE DEL FRIGNANO	MO
CPF016	CPF DELL'UNIONE DEL SORBARA	MO
CPF014	CPF DI MODENA	MO
CPF015	CPF DELL'UNIONE DEI COMUNI AREA NORD UCMAN	MO
CPF033	CPF UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO - SEDI DI FORMIGINE, SASSUOLO, MARANELLO	MO
CPF003	CPF UNIONE TERRE D'ARGINE	MO
CPF017	CPF UNIONE TERRE DI CASTELLI	MO
CPF011	CPF DI PONENTE	PC
CPF036	CPF DISTRETTO DI LEVANTE	PC
CPF007	CPF DI PIACENZA	PC
CPF019	CPF DEL DISTRETTO DI FIDENZA	PR

CPF035	CPF DI SUD EST - PR	PR
CPF018	CPF PARMA	PR
CPF025	CPF VALLI TARO E CENO	PR
CPF010	CPF COMUNI DI RAVENNA, CERVIA E RUSSI	RA
CPF000	CPF DELL'UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FAENTINA	RA
CPF002	CPF UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	RA
CPF034	CPF APPENNINO REGGIANO	RE
CPF028	CPF BASSA REGGIANA	RE
CPF027	CPF DELLA VAL D'ENZA	RE
CPF029	CPF DELL'UNIONE TRESINARO SECCHIA	RE
CPF030	CPF DI REGGIO EMILIA	RE
CPF031	CPF UNIONE COLLINE MATILDICHE - FAMIGLIE IN CENTRO	RE
CPF032	CPF UNIONE DI COMUNI DELLA PIANURA REGGIANA	RE
CPF042	CPF UNIONE TERRA DI MEZZO	RE
CPF023	CPF DISTRETTUALE DI RICCIONE	RN
CPF024	CPF RIMINI	RN
CPF026	CPF UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA E BELLARIA IGEA MARINA	RN

Come è noto, la Regione Emilia-Romagna è composta di 9 Province e 40 Unioni di Comuni, per un totale di 330 Comuni, ed è poi strutturata in 38 distretti sociosanitari in cui sono ricompresi 47 ambiti ottimali.

Questa classificazione territoriale e istituzionale, che tiene conto delle caratteristiche territoriali e della programmazione della rete dei servizi, è ormai consolidata da anni, come dimostrano i dati della Tabella 2: Emilia-Romagna-struttura territoriale.

Tabella 2 - Emilia-Romagna-struttura territoriale

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Distretti	38	38	38	38	38	38
Ambiti ottimali	47	47	47	47	47	47
Comuni	328	328	330	330	330	330

I Centri per le Famiglie coprono, dal 31/12/2022 e a seguito dell'apertura dei due nuovi Centri, il **100% dei distretti**, il **100% degli ambiti ottimali** e il **96,97% dei Comuni regionali**. È infatti presente, **almeno un CpF in ogni Distretto e Ambito** esistente. Sono, infatti, **320** i Comuni della Regione sui quali i Centri per le Famiglie operano, su un totale di 330 Comuni.

Gli indici di copertura sono rimasti stabili nell'ultimo anno con riferimento sia alla composizione amministrativa sia rispetto alla popolazione residente, con tassi differenziati rispetto alla popolazione totale e ai minori residenti.

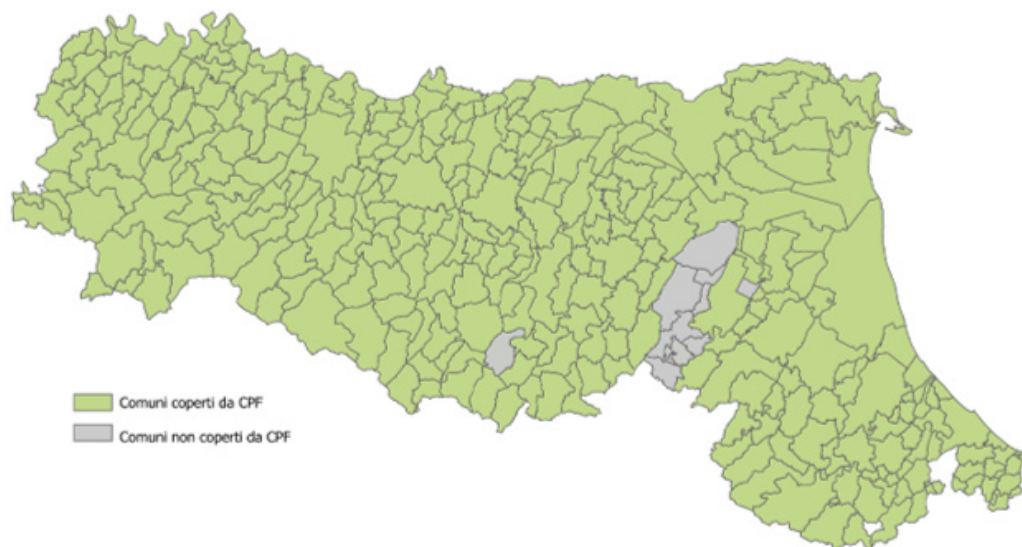
Tabella 3 - Copertura territoriale

	2021	Cop. % territ. dei CPF 2021	2022	Cop. % territ. dei CPF 2022	2023	Cop. % territ. dei CPF 2023	2024	Cop. % territ. dei CPF 2023	2025	Cop. % territ. dei CPF 2024
N. Distretti con almeno un CPF	37	97,37	38	100	38	100	38	100	38	100
Ambiti con almeno un CPF	45	95,74	47	100	47	100	47	100	47	100
Comuni con CPF	304	92,68	320	96,97	320	96,97	320	96,97	320	96,97

Rimangono **2 i distretti** in cui non è garantita copertura totale del bacino territoriale di riferimento:

- il Distretto di Vignola (96,4% di copertura sulla popolazione residente): è escluso il Comune di Montese;
- il Distretto di Imola (52,3% di copertura sulla popolazione residente): sono esclusi i 9 comuni del Circondario Imolese ad eccezione del Comune di Imola.

Figura 2 - Copertura territoriale dei Centri per le Famiglie anno 2025



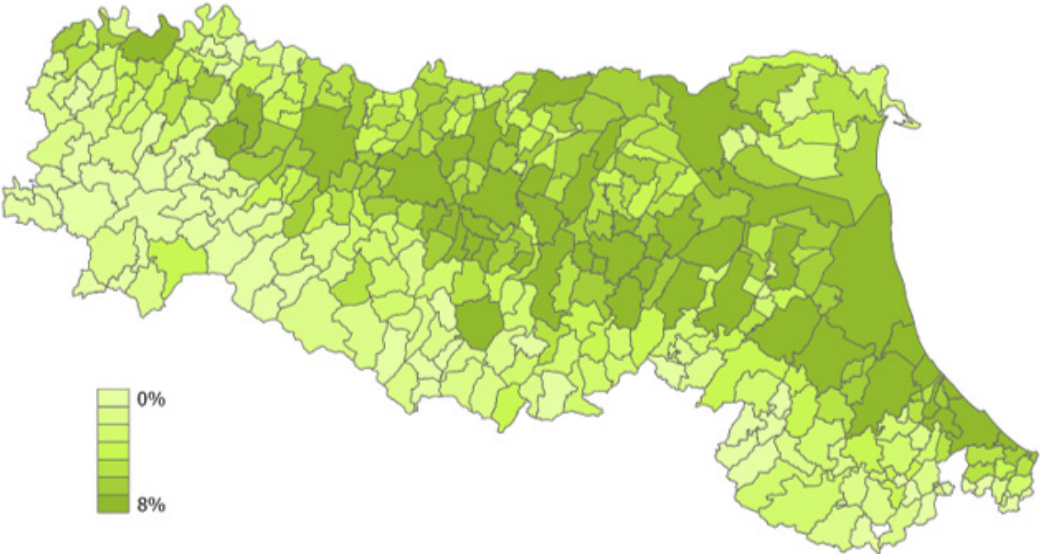
Con riferimento alla popolazione residente, i Centri attualmente attivi possono potenzialmente raggiungere il **98,51% della popolazione totale residente e il 98,48% dei minorenni residenti** in Regione Emilia-Romagna.

Tabella 4: Popolazione residente in Emilia-Romagna e Copertura dei CPF sulla popolazione residente

Anno	Popolazione				Copertura dei CpF	
	Popolazione al 1 gennaio	di cui minorenni	Popolazione CpF	di cui minorenni CpF	% popolazione CpF sul totale popolazione	% minorenni CpF sul totale minorenni
2019	4.471.485	704.439	4.274.906	671.137	95,60	95,27
2020	4.474.292	698.003	4.339.757	672.227	96,99	96,31
2021	4.459.866	688.527	4.303.341	663.269	96,49	96,33
2022	4.458.006	680.986	4.391.551	665.382	98,51	97,71
2023	4.460.030	673.508	4.393.513	663.189	98,51	98,47
2024	4.473.570	666.212	4.407.053	656.091	98,51	98,48
2025	4.482.977	656.926	4.416.358	646.951	98,51	98,48

Guardando alla **distribuzione della popolazione minorenni sulla popolazione totale** si nota come la quota sia abbastanza omogenea sul territorio che gravita intorno alla via Emilia mentre si riduca nelle aree montane.

Figura 3 - Distribuzione della popolazione minorenni sulla popolazione totale nel territorio regionale



Rispetto alla tendenza della popolazione, la copertura dei Centri per le Famiglie rimane stabile anche nel 2025 con tassi vicini al 100%. Il tasso di copertura rispetto alla popolazione totale e della popolazione minorenni rimane invariato rispetto agli scorsi anni, nonostante si continui a registrare un calo in termini assoluti della popolazione minorenni. La tendenza della popolazione presenta un tasso di crescita più basso rispetto all'anno precedente.

Considerando che ormai la copertura dei CpF è molto estesa sul territorio regionale, la distribuzione delle famiglie con minori è pressoché la medesima tra i territori coperti dai Centri per le Famiglie e a livello regionale: in Regione Emilia-Romagna le famiglie con figli minori, che rappresentano **l'utenza potenziale dei Centri per le Famiglie, rispetto al totale delle famiglie, è pari al 20,39%** e tale percentuale si abbassa leggermente al 20,39% se consideriamo i soli Comuni coperti dai Centri. Con riferimento alla distribuzione delle famiglie per numero di figli, rispetto al totale delle famiglie con figli, si conferma la **dinamica tendenziale della famiglia poco numerosa** degli ultimi anni: sia livello regionale sia come bacino di utenza dei Centri per le Famiglie, il 56,2% delle famiglie con figli minori ha un solo figlio, il 35,1% ha 2 figli e l'8,6% ha 3 o più figli minori.

Rispetto alla distribuzione media, tuttavia, si riscontrano alcune differenze territoriali: la componente familiare con un solo figlio minore è più alta (60% e oltre) nei territori coperti dai Centri per le Famiglie di Comacchio, Ferrara e Ravenna, Cervia e Russi; specularmente i territori coperti dai Centri per le Famiglie di Argenta e Portomaggiore, Piacenza e Unione Comuni Area Nord (Mirandola) presentano una percentuale maggiore (pari o superiore al 12%) di famiglie numerose, con 3 o più figli.

Tabella 5 - % Tipologie di famiglie con figli minori e per numero di figli minori residenti nei comuni in cui operano i CpF

Denominazione CPF	% Tipologie di famiglia per numero di figli minori			
	Famiglie con minori sul totale famiglie	1 solo figlio minore	2 figli minori	3 o più figli minori
ALTO FERRARESE	22	55	35	11
APPENNINO BOLOGNESE	17	58	33	9
APPENNINO REGGIANO	17	54	37	9
ARGENTA E PORTOMAGGIORE	18	56	31	13
BASSA REGGIANA	23	53	36	11
BASSA ROMAGNA	21	55	34	10
BOLOGNA	16	58	34	8
COLLINE MATILDICHE	23	56	36	8
COMACCHIO	16	65	30	5
DISTRETTO CERAMICO	23	55	36	9
DISTRETTO DI FIDENZA	23	54	36	9
DISTRETTO DI RICCIONE	22	59	35	6
DISTRETTO PIANURA EST	23	57	35	8
FERRARA	16	62	31	7
IMOLA	21	56	36	8
LEVANTE	20	54	36	10

MODENA	20	55	35	10
PARMA	21	57	35	8
PIACENZA	20	53	35	12
PIANURA REGGIANA	25	53	36	11
PONENTE	21	56	36	8
RAVENNA, CERVIA E RUSSI	19	60	34	7
REGGIO EMILIA	21	55	36	10
RIMINI	21	58	35	7
ROMAGNA FAENTINA	21	54	37	9
ROMAGNA FORLIVESE	20	55	36	9
RUBICONE E MARE	24	56	36	8
SAVENA IDICE	20	58	35	7
SUD EST - PR	22	54	37	8
TERRE D'ACQUA - CASA ISORA	23	57	35	8
TERRE D'ARGINE	22	56	34	10
TERRE DI CASTELLI	24	54	35	11
TRESINARO SECCHIA	24	56	36	8
UCMAN	22	53	35	12
UNIONE DEL FRIGNANO	19	55	36	9
UNIONE DEL SORBARA	25	56	35	9
UNIONE TERRA DI MEZZO	26	53	37	10
VAL D'ENZA	24	53	38	9
VALLE DEL SAVIO	20	56	36	7
VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	21	58	35	7
VALLI TARO E CENO	17	56	34	10
VALMARECCHIA E BELLARIA IGEA MARINA	22	56	36	8
Totale Cpf	20,4	56,2	35,1	8,6
Valore medio	21	56	35	9

Figura 4 - Indice di copertura dei CpF rispetto alla popolazione minorenni residente al 1.1.2025 per ambito distrettuale

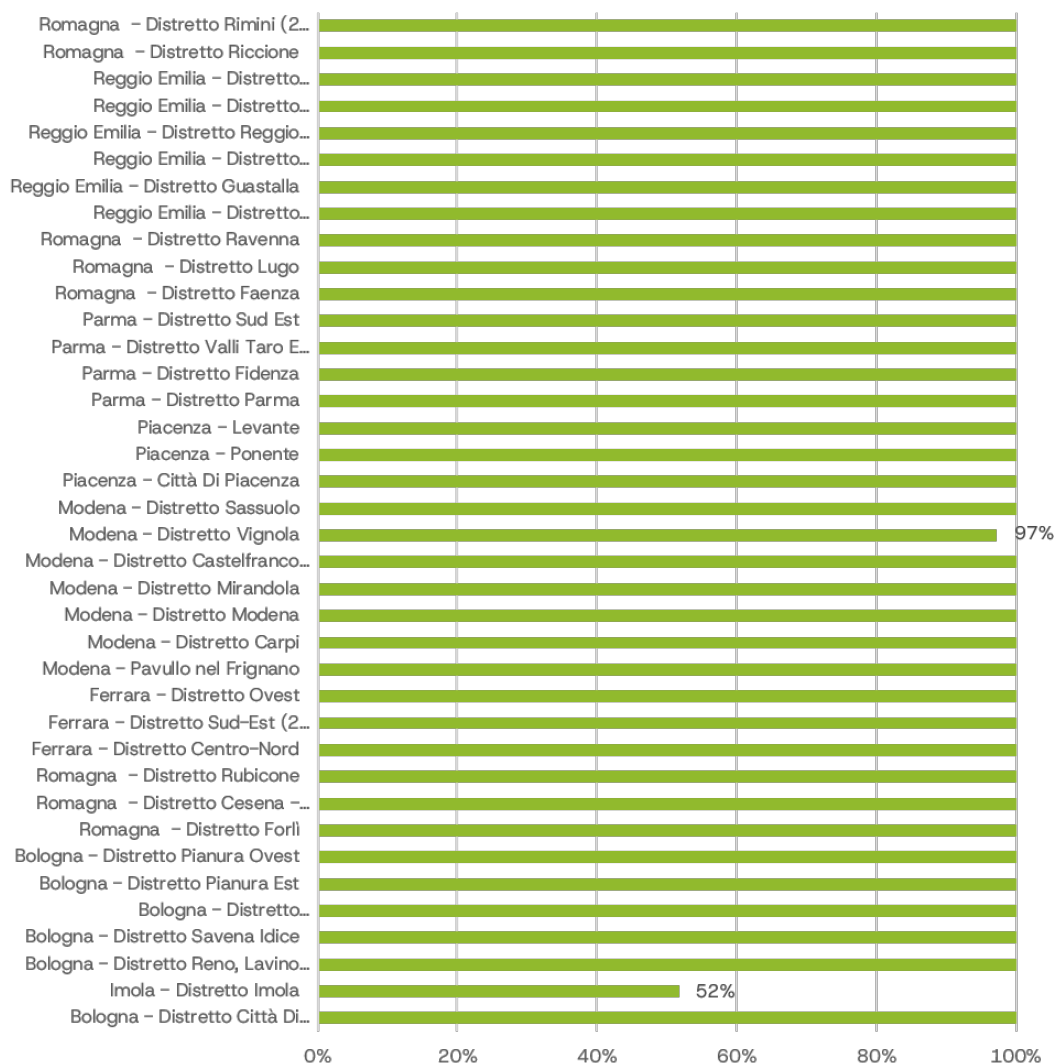


Tabella 6 - Caratteristiche ed indice di copertura dei CpF rispetto alla popolazione totale e minorenni residenti

Ambito distrettuale	Totale comuni distretto	ID CpF	Ente Titolare	Ente Gestore
Bologna - Distretto Città di Bologna	1	CPF020	Comune di Bologna	Comune di Bologna
Bologna - Distretto dell'Appennino Bolognese	12	CPF038	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	Unione dei comuni dell'appennino bolognese
Bologna - Distretto Pianura Est	15	CPF039	Unione Reno Galliera	Open Group Cooperativa sociale
Bologna - Distretto Pianura Ovest	6	CPF040	Unione Terre d'Acqua	ASP Seneca
Bologna - Distretto Reno, Lavino e Samoggia	5	CPF022	Unione dei Comuni Valli del Reno Lavino e Samoggia	Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia
Bologna - Distretto Savena Idice	6	CPF037	Comune di San Lazzaro di Savena	Comune di San Lazzaro di Savena
Ferrara - Distretto Centro-Nord	7	CPF005	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara
Ferrara - Distretto Ovest	5	CPF009	Comune di Cento	Open Group Cooperativa sociale
Ferrara - Distretto Sud-Est (2 CpF)	9	CPF006	Comune di Comacchio	Cooperativa Sociale Girogirotondo Società cooperativa sociale a r.l. - Onlus
		CPF008	Comune di Argenta	Comune di Argenta
Imola - Distretto Imola	10	CPF021	Comune di Imola	Comune di Imola
Modena - Distretto Carpi	4	CPF003	Unione Terre d'Argine	Unione Terre d'Argine
Modena - Distretto Castelfranco Emilia	6	CPF016	Unione dei Comuni del Sorbara	Fondazione Ceis Onlus
Modena - Distretto Mirandola	9	CPF015	Unione Comuni Modenesi Area Nord	Unione Comuni Modenesi Area Nord
Modena - Distretto Modena	1	CPF014	Comune di Modena	Comune di Modena
Modena - Distretto Sassuolo	8	CPF033	Unione dei Comuni del Distretto Ceramico	Unione dei Comuni del distretto ceramico
Modena - Distretto Vignola	9	CPF017	Unione Terre di Castelli	Unione Terre di Castelli
Modena - Pavullo nel Frignano	10	CPF041	Unione dei Comuni del Frignano	Coop. Aliante
Parma - Distretto Fidenza	11	CPF019	Comune di Fidenza	ASP Distretto di Fidenza
Parma - Distretto Parma	4	CPF018	Comune di Parma	Comune di Parma
Parma - Distretto Sud Est	13	CPF035	Unione Pedemontana Parmense	APS Pedemontana Sociale

1. Bacino territoriale e tassi di copertura del servizio

dente al 1.1.2025 per ambito distrettuale

	Prov.	N. Comuni afferenti al CpF	Popolazione totale al 1.01.2025	di cui minorenni al 1.01.2025	Minorenni su popolazione	Popolazione totale nei territori con CPF	di cui minorenni nei territori con CpF	popolazione CpF su popolazione totale	Minorenni CpF su minorenni totali
	BO	1	392.791	52.587	13,4	392.791	52.587	100	100
	BO	12	56.571	7.411	13,1	56.571	7.411	100	100
	BO	15	166.096	25.853	15,6	166.096	25.853	100	100
	BO	6	84.317	13.068	15,5	84.317	13.068	100	100
	BO	5	113.010	16.501	14,6	113.010	16.501	100	100
	BO	6	79.898	11.275	14,1	79.898	11.275	100	100
	FE	7	168.747	20.042	11,9	168.747	20.042	100	100
	FE	5	77.367	11.922	15,4	77.367	11.922	100	100
	FE	7	61.432	6.692	10,9	61.432	6.692	100	100
	FE	2	33.505	4.576	13,7	33.505	4.576	100	100
	BO	1	132.851	19.861	14,9	69.625	10.296	52	51,84
	MO	4	108.835	16.310	15,0	108.835	16.310	100	100
	MO	6	77.297	12.555	16,2	77.297	12.555	100	100
	MO	9	86.286	13.476	15,6	86.286	13.476	100	100
	MO	1	184.139	27.380	14,9	184.139	27.380	100	100
	MO	8	119.816	18.454	15,4	119.816	18.454	100	100
	MO	8	92.777	14.894	16,1	89.384	14.484	96	97,25
	MO	10	42.064	5.990	14,2	42.064	5.990	100	100
	PR	11	105.958	16.702	15,8	105.958	16.702	100	100
	PR	4	232.080	35.140	15,1	232.080	35.140	100	100
	PR	13	78.836	12.294	15,6	78.836	12.294	100	100

Ambito distrettuale	Totale comuni distretto	ID CpF	Ente Titolare	Ente Gestore
Parma - Distretto Valli Taro e Ceno	16	CPF025	Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno	APS Cav. Marco Rossi Sidoli
Piacenza - Città di Piacenza	1	CPF007	Comune di Piacenza	Comune di Piacenza
Piacenza - Levante	24	CPF036	Comune di Fiorenzuola	Comune di Fiorenzuola
Piacenza - Ponente	21	CPF011	Comune di Castel San Giovanni	ASP Azalea
Reggio Emilia - Distretto Castelnuovo Ne' Monti	7	CPF034	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	ASP Azienda Speciale Consortile Appennino Reggiano
Reggio Emilia - Distretto Correggio	6	CPF032	Unione Comuni Pianura Reggiana	Unione comuni pianura reggiana
Reggio Emilia - Distretto Guastalla	8	CPF028	Unione dei Comuni Bassa Reggiana	ASP Azienda Speciale Servizi Bassa Reggiana
Reggio Emilia - Distretto Montecchio Emilia	8	CPF027	Unione Val d'Enza	ASP Carlo Sartori
Reggio Emilia - Distretto Reggio Emilia (3 CpF)	7	CPF030	Comune Reggio nell'Emilia	Comune Reggio nell'Emilia
		CPF031	Unione Colline Matildiche	Re.Search Soc. Coop. Sociale
		CPF042	Unione Terra di Mezzo	Consorzio Oscar Romero
Reggio Emilia - Distretto Scandiano	6	CPF029	Unione Tresinaro Secchia	Unione Tresinaro Secchia
Romagna - Distretto Cesena - Valle Del Savio	6	CPF004	Unione dei Comuni Valle del Savio	ASP del Distretto Cesena Valle Savio
Romagna - Distretto Faenza	6	CPF000	Unione dei Comuni della Romagna Faentina	Unione dei Comuni della Romagna Faentina
Romagna - Distretto Forlì	15	CPF001	Comune di Forlì	Comune di Forlì
Romagna - Distretto Lugo	9	CPF002	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	Unione dei Comuni della Bassa Romagna
Romagna - Distretto Ravenna	3	CPF010	Comune di Ravenna	Comune di Ravenna
Romagna - Distretto Riccione	14	CPF023	Comune di Cattolica	Il Maestrale
Romagna - Distretto Rimini (2 CpF)	13	CPF024	Comune di Rimini	Cooperativa Il Millepiedi
		CPF026	Unione di Comuni Valmarecchia	Cooperativa Il Millepiedi
Romagna - Distretto Rubicone	9	CPF012	Unione Rubicone e Mare	Unione Rubicone e Mare
Totale Regione Emilia-Romagna	330			

1. Bacino territoriale e tassi di copertura del servizio

	Prov.	N. Comuni affidenti al CpF	Popolazione totale al 1.01.2025	di cui minorenni al 1.01.2025	Minorenni su popolazione	Popolazione totale nei territori con CPF	di cui minorenni nei territori con CpF	popolazione CpF su popolazione totale	Minorenni CpF su minorenni totali
	PR	16	43.477	5.675	13,1	43.477	5.675	100	100
	PC	1	104.484	15.940	15,3	104.484	15.940	100	100
	PC	24	105.879	15.070	14,2	105.879	15.070	100	100
	PC	21	77.824	11.242	14,4	77.824	11.242	100	100
	RE	7	32.317	4.281	13,2	32.317	4.281	100	100
	RE	6	56.137	9.292	16,6	56.137	9.292	100	100
	RE	8	70.448	11.102	15,8	70.448	11.102	100	100
	RE	8	63.283	10.244	16,2	63.283	10.244	100	100
	RE	1	172.361	27.011	15,7	172.361	27.011	100	100
	RE	3	26.672	4.035	15,1	26.672	4.035	100	100
	RE	3	29.235	4.928	16,9	29.235	4.928	100	100
	RE	6	81.784	12.765	15,6	81.784	12.765	100	100
	FC	6	115.329	16.143	14,0	115.329	16.143	100	100
	RA	6	88.371	13.164	14,9	88.371	13.164	100	100
	FC	15	185.318	27.213	14,7	185.318	27.213	100	100
	RA	9	101.945	15.201	14,9	101.945	15.201	100	100
	RA	3	198.106	26.543	13,4	198.106	26.543	100	100
	RN	14	115.877	16.821	14,5	115.877	16.821	100	100
	RN	1	151.104	21.750	14,4	151.104	21.750	100	100
	RN	12	74.863	10.957	14,6	74.863	10.957	100	100
	FC	9	93.490	14.566	15,6	93.490	14.566	100	100
		320	4.482.977	656.926	14,7	4.416.358	646.951	98,51	98,48

2. Soggetto titolare e soggetto gestore

Tabella 7 - Tipologia giuridica del soggetto titolare e del soggetto gestore

Tipologia giuridica		Soggetto titolare	% titolare	Soggetto gestore	% gestore
Pubblico	Comuni	18	43	11	26
	Unione Comuni	24	57	11	26
	Asp/Asc	0	0	10	24
Privato	Ente no profit	0	0	10	24
Totale		42	100	42	100

Nella gestione e organizzazione dei Centri per le Famiglie si distingue tra soggetto titolare e soggetto gestore del Centro.

I 42 CpF attivi nel 2024 presentano tutti come ente titolare un soggetto pubblico: in 24 casi si tratta di un'Unione di Comuni, in 18 casi di Comuni.

Nel 52% dei casi (22 CpF) il soggetto titolare coincide con il soggetto gestore. Diversamente, nei casi in cui la titolarità non coincide con la gestione del Centro, questa viene affidata nel 24% dei casi a soggetti privati, rappresentanti per lo più da Cooperative sociali ed Enti no profit e sempre nel 24% dei casi i Centri sono gestiti dalle Aziende per i servizi alla persona di proprietà pubblica.

3. Caratteristiche della sede e funzionamento

«[...] le sedi periferiche dovranno garantire le caratteristiche minime previste in termini di spazi dedicati all'accoglienza, allo sportello informativo e ai colloqui con le famiglie»

«[...] Il Cpf deve garantire nella sede principale un orario di funzionamento di almeno 24 ore settimanali di cui almeno 18 ore di apertura al pubblico» (Cap. 4)

**Linee guida per i
Centri per le famiglie
in pillole**

3.1 La sede dei Centri per le Famiglie

Le linee guida per i Centri per le Famiglie della Regione Emilia-Romagna prestano attenzione e forniscono indicazione rispetto alle caratteristiche che devono avere le sedi dei Centri in quanto possono essere esse stesse elemento fondamentale al funzionamento del servizio. Affinché venga garantita la conoscenza delle attività del Centro presso le famiglie e la facilità di accesso ad esse, la sede deve connotarsi come luogo accogliente ed essere strategicamente localizzato, per quanto possibile, vicino ai luoghi maggiormente frequentati dai target di riferimento.

Tabella 8 - Caratteristiche delle sedi

	2021		2022		2023		2024		2025	
	v.a	%	v.a	%	v.a	%	v.a	%	v.a	%
Autonoma	29	72,5	27	64,3	26	61,9	28	61,9	30	71,4
In condivisione	11	27,5	15	35,7	16	38,1	14	38,1	12	28,6
Totale CPF	40	100	42	100	42	100	42	100	42	100
di cui CPF con altre Sedi	16	40	12	28,6	14	33,3	14	33,3	5	11,9
N. altre sedi	31	da 1 a 6 sedi	26	da 1 a 5 sedi	33	da 1 a 5 sedi	36	da 1 a 5 sedi	13	da 1 a 3 sedi
Accessibilità	40	100	42	100	42	100	41	97,6	41	97,6
Viabilità	37	92,5	40	95,2	39	92,9	38	90,5	38	90,5

Nel corso del 2025 due CpF hanno cambiato la caratteristica della sede principale che prima era in condivisione ed è passata autonoma. Complessivamente, **30 Centri per le Famiglie** su 42 hanno **sede autonoma**, la sede dei 12 Centri restanti è, invece, in condivisione con altri servizi.

Rispetto agli anni precedenti risulta modificato il numero dei Centri che hanno sedi secondarie decentrate sul territorio, così come il numero totale di tali sedi. Dal 2022, il questionario è stato modificato chiedendo di identificare solo le caratteristiche della sede principale e separatamente di segnalare la presenza di eventuali altre sedi. **Nel 2025 si è provveduto ad un ulteriore aggiornamento del questionario per declinare più dettagliatamente le caratteristiche delle sedi secondarie, censendo in maniera più precisa solo le sedi che presentano le caratteristiche minime previste in termini di spazi dedicati all'accoglienza, allo sportello informativo e ai colloqui con le famiglie descritte dalle linee guida.** Nel 2025 sono **5 i Centri per le famiglie** che

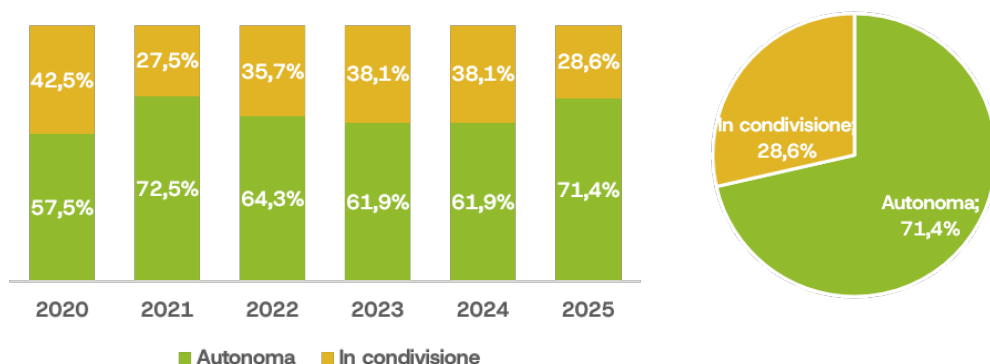
beneficiano anche di altre sedi secondarie decentrate sul territorio per un totale di 13 sedi secondarie. Di queste 13, 4 sono collocate in sede autonoma mentre le restanti 9 sono in condivisione. Su 13 sedi secondarie, inoltre, 11 hanno uno spazio esterno a disposizione, e in 2 casi si tratta di uno spazio esclusivo del Centro.

Di seguito l'elenco delle sedi secondarie censite nel 2025.

ID sede principale	ID sede secondaria	Denominazione sede secondaria	Prov.
CPF006	CPF006/B	CPF LA LIBELLULA DI COMACCHIO - CENTRO PER BAMBINI E FAMIGLIE DI FISCAGLIA	FE
CPF006	CPF006/C	CPF LA LIBELLULA DI COMACCHIO - SEDE DI GORO	FE
CPF006	CPF006/D	CPF LA LIBELLULA DI COMACCHIO - SEDE DI CODIGORO	FE
CPF023	CPF023/B	CPF DISTRETTUALE DI RICCIONE - SEDE DI RICCIONE	RN
CPF023	CPF023/C	CPF DISTRETTUALE DI RICCIONE - SEDE DI VALCONCA	RN
CPF026	CPF026/B	CPF UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA E BELLARIA IGEA MARINA - SPORTELLO INFORMATAMIGLIE&BAMBINI NOVA FELTRIA	RN
CPF026	CPF026/C	CPF UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA E BELLARIA IGEA MARINA - SPORTELLO INFORMATAMIGLIE&BAMBINI BELLARIA	RN
CPF033	CPF033/B	CPF UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO - SEDI DI FIORANO MODENESE, FORMIGINE, MARANELLO E SASSUOLO - SEDE DI SASSUOLO	MO
CPF033	CPF033/C	CPF UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO - SEDI DI FIORANO MODENESE, FORMIGINE, MARANELLO E SASSUOLO - SEDE DI MARANELLO (IN TRASFERIMENTO VERSO ALTRA SEDE)	MO
CPF033	CPF033/D	CPF UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO - SEDI DI FIORANO MODENESE, FORMIGINE, MARANELLO E SASSUOLO - SEDE DI FIORANO MODENESE	MO
CPF039	CPF039/B	CPF DI PIANURA EST - SEDE DI CASTENASO	BO
CPF039	CPF039/C	CPF DI PIANURA EST - SEDE DI BARICELLA (EX AUDITORIUM)	BO
CPF039	CPF039/D	CPF DI PIANURA EST - SEDE DI PIEVE DI CENTO (EX STAZIONE)	BO

Riguardo il rispetto dei **requisiti di accessibilità e di viabilità, intesa come raggiungibilità delle sedi principali**, con riferimento alla sede principale, risultano adeguati 41 Centri attivi nel 2025, mentre 4 Centri hanno dichiarato delle carenze in termini di viabilità, ossia la mancanza di servizi pubblici locali vicino alla sede del Centro o di parcheggi adeguati.

Figura 5 - Caratteristiche delle sedi (autonoma o in condivisione) nel 2025 e confronto tra rilevazioni



Le **linee guida regionali indicano una serie di requisiti di spazi dedicati** alle varie attività e categorie di utenze:

- uno spazio dedicato all'accoglienza, che sia pensato anche per bambini che accompagneranno i genitori in visita al centro;
- uno spazio dedicato allo sportello informativo, che abbia le caratteristiche adatte a garantire l'opportuna privacy a chi vi accede;
- uno spazio dedicato ai colloqui con l'utenza, che garantisca accoglienza e riservatezza;
- degli spazi atti alla realizzazione delle attività organizzate dall'equipe del Centro, sia interni che esterni.

Nel caso non sia possibile includere tutti gli spazi all'interno della sede principale, è possibile prevederli anche presso altri luoghi esterni alla sede che siano essi ad uso esclusivo o anche in condivisione con altri servizi.

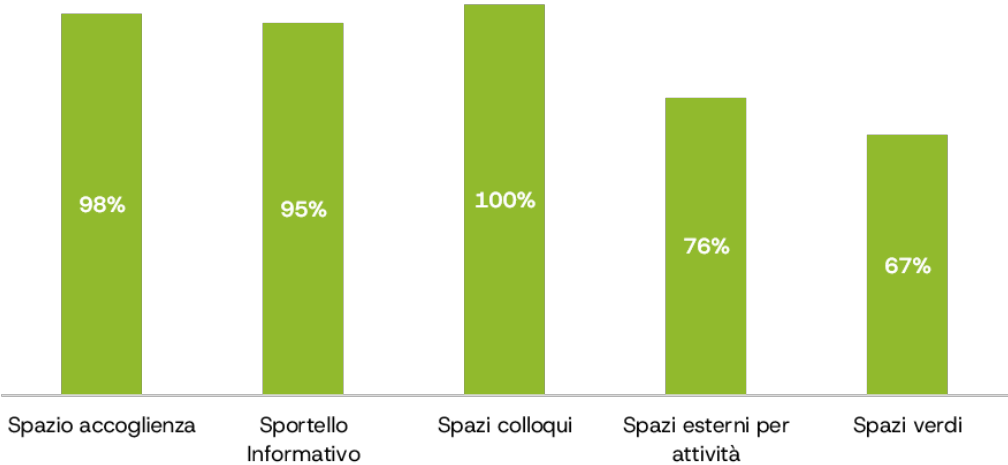
A fronte di un sempre maggior impegno di tutti i Centri a garantire quanto più possibile tutti gli spazi dedicati pensati dalle linee regionali, si apprezza un aumento a 40 del numero di Centri che hanno a disposizione **spazi per lo sportello informativo**. Dai dati combinati si attesta che il 59% dei Centri presentano contemporaneamente tutte le caratteristiche indicate dalle linee guida sugli spazi dedicati: si proseguirà a livello di coordinamento regionale a sostenere le riflessioni rispetto all'adeguatezza degli spazi.

Tabella 9 - Spazi dedicati; caratteristiche

	2020		2021		2022		2023		2024		2025	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Spazio accoglienza	40	100	40	100	41	98	41	98	41	98	41	98
Sportello Informativo	38	95	36	90	38	91	38	90	38	90	40	95
Spazi colloqui	40	100	40	100	42	100	42	100	42	100	42	100
Spazi esterni per attività	38	95	38	95	34	81	33	79	32	79	32	76
di cui esclusivo	13	32,5	16	40	13	31	12	29	11	29	11	26
di cui condiviso	25	62,5	22	55	21	50	21	50	21	50	21	50
Spazi verdi	27	67,5	27	67,5	30	71	29	69	29	69	28	67
di cui esclusivo	8	20	10	25	13	31	13	31	13	31	12	29
di cui condiviso	19	47,5	17	42,5	17	40	16	38	16	38	16	38

Gli **spazi dedicati ai colloqui individuali e all'accoglienza** sono presenti in quasi tutti i Centri (a seguito di una riorganizzazione interna dei locali, in un Centro manca lo spazio dedicato all'accoglienza). Rimangono stabili li **spazi esterni destinati alle attività** (32 nel 2025), presenti nel 76% dei Centri, non sempre sono ad uso esclusivo; nel 50% dei casi, infatti, tali spazi sono condivisi con altri servizi o enti, mentre il 26% può usufruire di spazi esterni dedicati alle attività ad uso esclusivo.

Figura 6 - Gli spazi dedicati dei CpF



Molto significativa è anche la percentuale di Centri che gode di appositi **spazi verdi** (28 CpF), in lieve diminuzione rispetto al 2024; gli spazi sono prevalentemente ad uso condiviso (38%), scende lievemente il numero di Centri che dispone di spazi verdi ad uso esclusivo (29%).

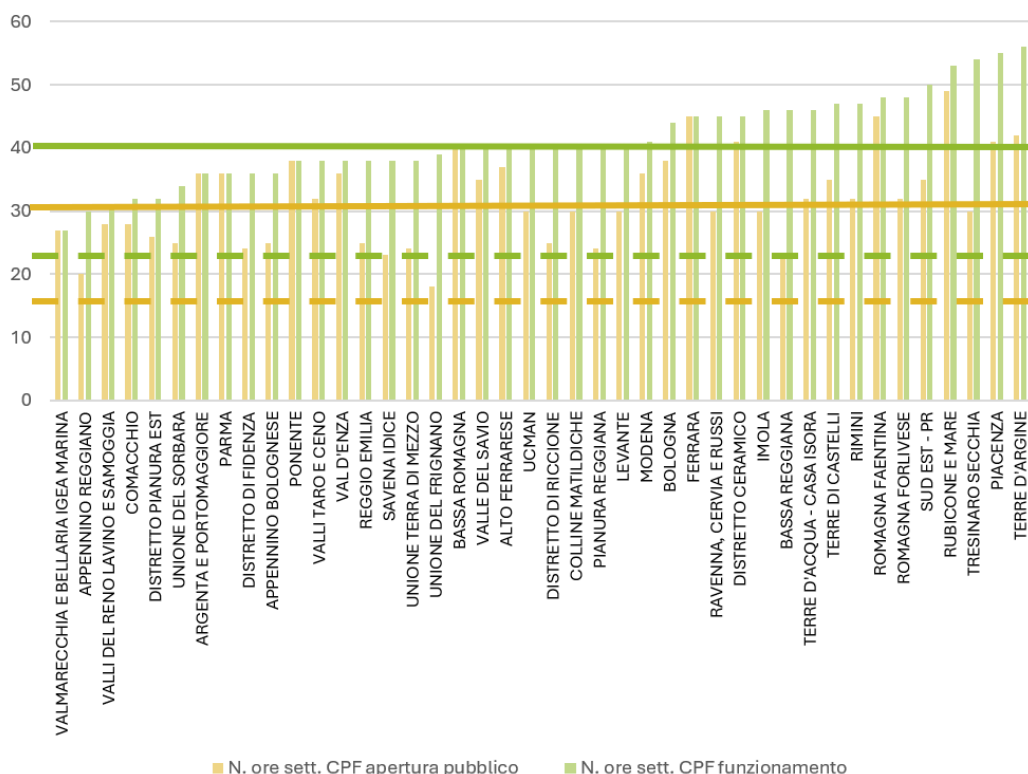
3.2 Funzionamento dei Centri per le Famiglie

Le linee guida regionali definiscono le soglie minime in materia di orario di apertura: a 18 ore settimanali per quanto riguarda l'apertura al pubblico e a 24 ore settimanali per quanto riguarda il numero di ore di funzionamento del centro.

Dalla rilevazione del 2022 sono stati richiesti in maniera più puntuale i dati sulle ore di funzionamento, che comprende sia l'attività di front office sia quella di back office, sulle ore di apertura al pubblico, che comprende oltre alle attività di sportello vero e proprio anche le attività di consulenze e altre attività che prevedono l'apertura del centro, e le ore di sportello informativo/Informafamiglie. Questa classificazione permette di verificare in maniera più puntuale rispetto al passato, la rispondenza dei Centri ai criteri regionali.

Figura 7 - N. ore di funzionamento e apertura settimanali del CpF

(Linee tratteggiate: valori delle soglie regionali; linee continue: valori medi)



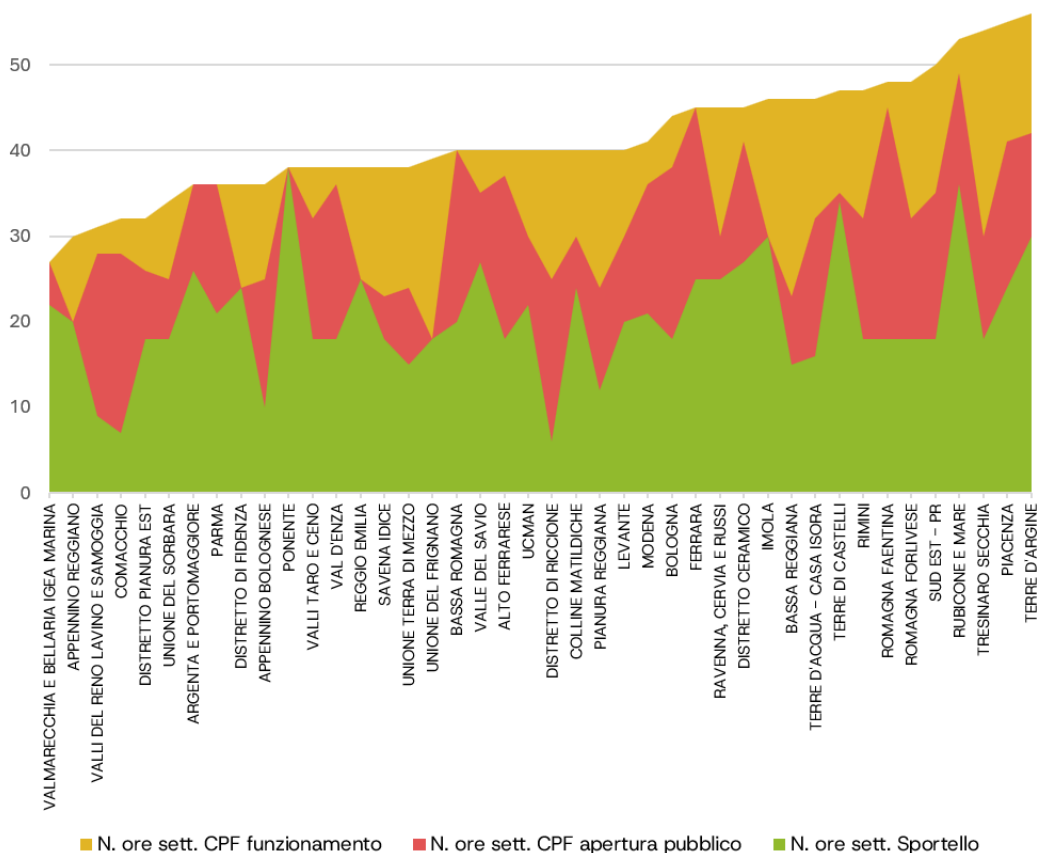
Già dalla rilevazione 2022 tutti i Centri dichiaravano di rispettare le soglie minime regionali, sia per quanto concerne le ore di apertura sia per quelle di funzionamento. **In media i Centri sono stati aperti 32 ore a settimana**, a fronte della soglia regionale di 18 ore (valore minimo di 18 ore per un Centro di più recente apertura, valore massimo di 49 ore del CpF di Rubicone e Mare). 21 Centri su 42 dichiarano ore di apertura maggiori o uguali alla media regionale. **Il valore medio delle ore di funzionamento,**

comprendenti quindi anche le attività di back office, **è di 41,2 ore settimanali**, (valore minimo 27 del CpF dell'Unione di Comuni Valmarecchia e Bellaria Igea Marina e massimo 56 ore del CpF Unione Terre d'Argine). 16 Centri su 42 dichiarano ore di funzionamento sopra la media regionale.

Per quanto riguarda l'**apertura dello sportello informativo/Informafamiglie**, si rileva un minimo di 6 ore di apertura e un massimo di 38, con una **media di 21 ore settimanali** di apertura, raggiunta o superata dal 43% dei Centri.

La Figura 8 evidenzia come alcuni Centri svolgano contemporaneamente il lavoro di front e backoffice pareggiando le ore di funzionamento, apertura al pubblico e sportello informativo, vedi il CpF di Ponente, mentre altri, come l'Unione Tresinaro Secchia, la Bassa Reggiana e Terre d'Acqua - Casa Isora, abbiano una diversa impostazione organizzativa, lavorando più ore in backoffice e avendo aperture al pubblico e dello sportello informativo più ridotte.

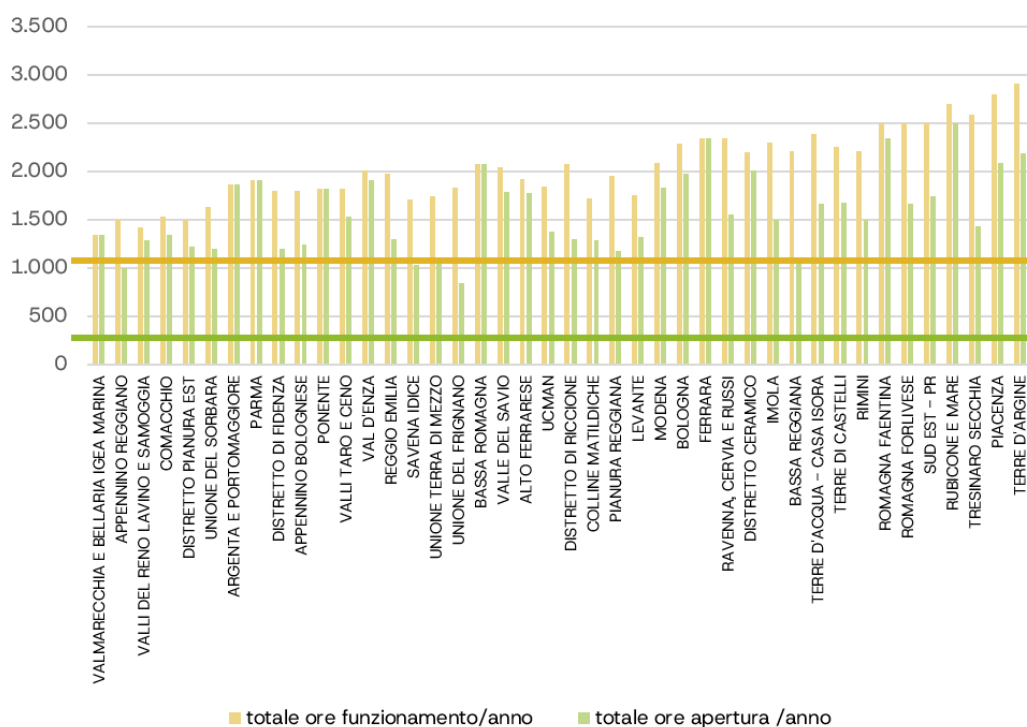
Figura 8 - N. ore settimanali di funzionamento, apertura al pubblico e sportello informativo/Informafamiglie



Ci sono Centri che a fronte di un numero di ore sotto la media di apertura dello sportello contrappongono un numero di ore molto sopra la soglia e sopra la media di apertura del Centro, come i Centri di Bologna, Alto Ferrarese e Romagna Faentina. Altri Centri hanno picchi orari settimanali in entrambe le situazioni, funzionamento e apertura sede. La maggior parte dei Centri si colloca in corrispondenza della media oraria, equilibrando le ore di apertura e funzionamento e garantendo un numero di ore di poco sopra la soglia in entrambi i casi.

Sempre in media su base annua i Centri sono rimasti aperti per 49,4 settimane; il Centro aperto meno durante l'anno 2025 ha garantito comunque 43 settimane di apertura, mentre 13 Centri hanno disposto l'apertura per quasi tutto l'anno (52 settimane).

Figura 9 - Ore totali di apertura e funzionamento annua dello sportello e del CpF (Linea continua: valore medio)



Il numero complessivo annuo di ore di funzionamento dei Centri è stato, nel minimo, di 1.350 ore e, nel massimo, di 2.912 ore. Il numero complessivo annuo di ore di apertura dei Centri, invece, è spaziato da 846 a 2.499 ore annue.

4. Risorse umane

Oltre alle caratteristiche di adeguatezza ed accoglienza delle sedi dei Centri, le linee guida regionali si focalizzano anche sull'importanza del personale dedicato alle attività al fine di un adeguato funzionamento dei Centri stessi. Nel modello organizzativo suggerito dalle linee guida si riconoscono almeno tre figure professionali:

- il coordinatore, dedicato stabilmente al servizio, che presidia la gestione del Centro e il coordinamento con la rete regionale;
- il referente per ciascuna area di attività;
- una figura amministrativa, impegnata in misura variabile in relazione ai servizi erogati.

Altre figure, interne o professionisti esterni, possono essere coinvolte ad hoc per esigenze del servizio.



4.1 I coordinatori dei Centri per le Famiglie

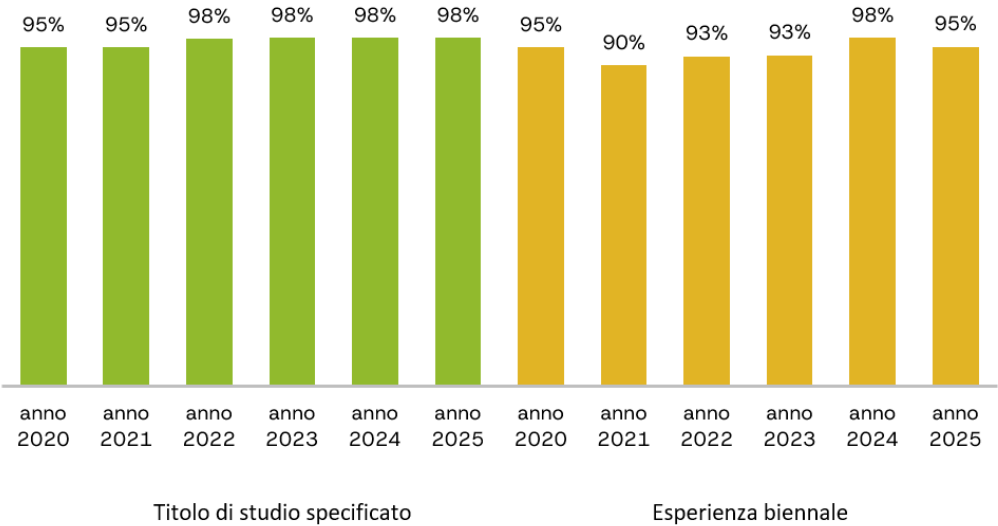
Linee guida per i Centri per le famiglie in pillole

«Lo staff del Centro per le famiglie deve poter disporre almeno [...] (di un) un coordinatore [...]. dedicato stabilmente al servizio [...] riservando a queste attività almeno 18 ore settimanali. Il coordinatore deve possedere una laurea almeno triennale [...] e/o avere un'esperienza di lavoro almeno biennale nel coordinamento di servizi» (Cap. 5).

La figura del coordinatore del Centro per le Famiglie è elemento fondamentale alla funzionalità del centro; infatti, come definito dalle linee guida della Regione Emilia-Romagna, lo stesso svolge stabilmente attività, per l'appunto, di coordinamento del centro, di supporto alla programmazione del servizio ed è referente al tavolo del Coordinamento regionale dei Centri per le Famiglie.

Tutti i 42 CpF attivi nel 2025 sono coordinati da persone che possiedono i requisiti richiesti dalle linee guida: in 39 casi i coordinatori possiedono entrambi i requisiti (titolo di studio ed esperienza) (Figura 10).

Figura 10 - Coordinatori con titolo di studio specifico e coordinatori con esperienza biennale sul totale dei coordinatori – confronto tra anni



Rispetto alla tipologia di rapporto di lavoro, la quota di coordinatori a tempo determinato rimane stabile a 2 unità, ma continua la tendenza rilevata già dal 2020; rimangono stabili invece le figure di collaboratore a 2 unità. Come nelle precedenti annualità non c'è nessun coordinatore con contratto interinale. (Tabella 10 e Figura 11)

Tabella 10 - Coordinatori. Rapporto di lavoro nei Centri per le Famiglie

Coordinatori	2020 (40 CpF)		2021 (40 CpF)		2022 (42 CpF)		2023 (42 CpF)		2024 (42 CpF)		2025 (42 CpF)	
	v.a	% sul totale	v.a	% sul totale	v.a	% sul totale	v.a	% sul totale	v.a	% sul totale	v.a	% sul totale
Dipendenti Tempo Indeterminato	29	72,5	30	75	33	82,5	37	88,1	38	90,5	38	90,5
con Ente Titolare	16	40	20	50	17	42,5	18	42,9	16	38,1	16	38,1
con Ente Gestore	13	32,5	10	25	16	40	19	45,2	22	52,4	22	52,4
Dipendenti Tempo Determinato	9	22,5	7	17,5	5	12,5	3	7,1	2	4,8	2	4,8
con Ente Titolare	6	15	4	10	3	7,5	2	4,8	2	4,8	2	4,8
con Ente Gestore	3	7,5	3	7,5	2	5	1	2,4	0	0	0	0

Collaboratore	2	5	3	7,5	2	5	2	4,8	2	4,8	2	4,8
con Ente Titolare	1	2,5	2	5	1	2,5	0	0	0	0	0	0
con Ente Gestore	1	2,5	1	2,5	1	2,5	2	4,8	2	4,8	2	4,8
Interinale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Coordinatori	40	100	40	100	40	100	42	100	42	100	42	100
con titolo di studio specifico (Laurea in discipline psicologiche/ sociali/educative / economiche/giuridiche)	38	95	38	95	39	97,5	41	97,6	41	97,6	41	97,6
con esperienza biennale	38	95	0	90	37	93	39	92,9	41	97,6	40	95,2

Con riferimento al datore di lavoro, il **48% dei coordinatori è dipendente dell'Ente titolare** del Centro, in continuità al 2024, mentre il 57% è dipendente dell'Ente gestore (Figura 12). Interessante notare come in 17 Centri non gestiti direttamente dal titolare ma tramite un soggetto gestore, nel 12% dei casi il coordinatore del Centro è comunque una figura che ha un rapporto diretto con il soggetto titolare. Probabilmente questo dipende dal fatto che le linee guida prevedono, qualora il ruolo di coordinatore fosse affidato ad un soggetto terzo, di prevedere in ogni caso una figura interna del soggetto gestore, responsabile della programmazione strategica.

Figura 11 - Coordinatori per tipologia di rapporto di lavoro. Confronto tra anni

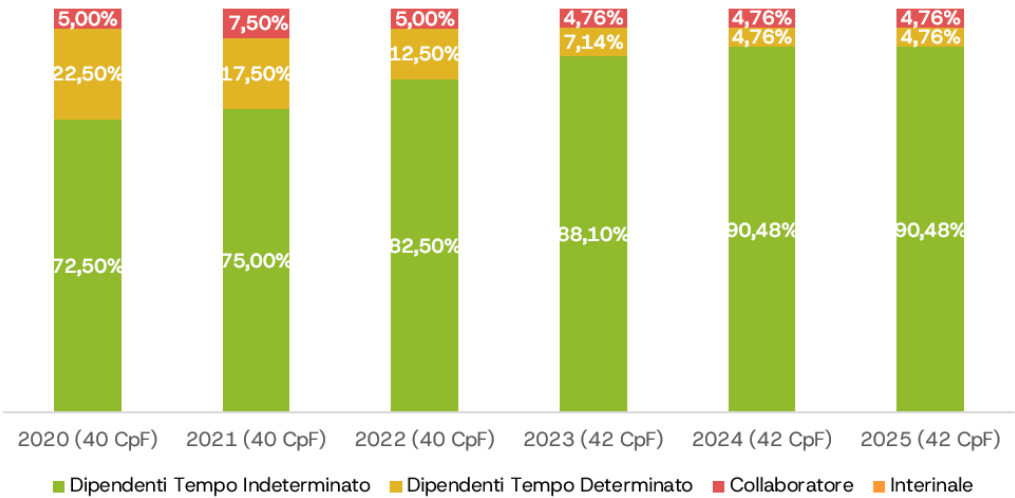
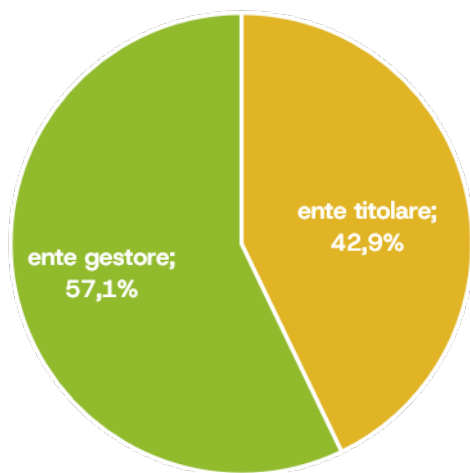


Figura 12 - Coordinatori per tipologia di ente di impiego. Anno 2025



4.2 Gli operatori e i collaboratori dei Centri per le Famiglie

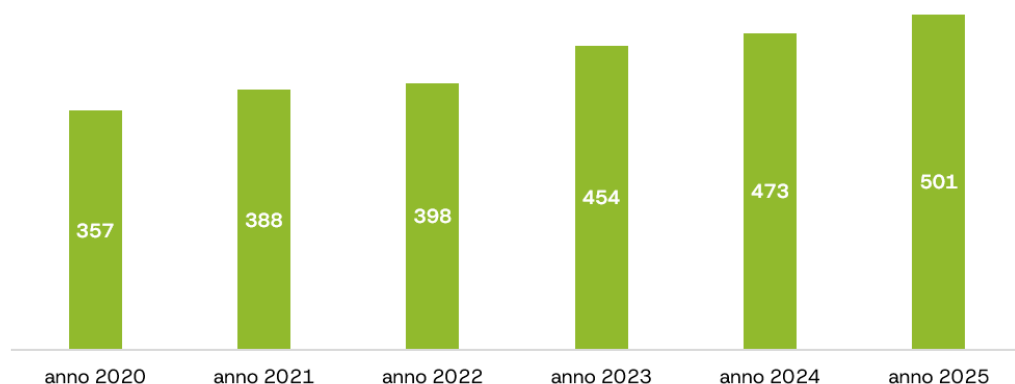
«È opportuno che sia individuato un referente per ciascuna area di attività del servizio: l'équipe dovrà essere composta da non meno di 2 operatori, con un monte ore complessivo dedicato al servizio di almeno 54 ore settimanali... (e) un amministrativo, anche facente parte dell'amministrazione dell'ente gestore, dedicato al servizio per alcune ore la settimana [...]» (Cap. 5).

**Linee guida per i
Centri per le famiglie
in pillole**

A partire dalla rilevazione 2020, si è cercato di omogeneizzare le metodologie di rilevazione del dato, in modo tale che tutti i CpF tenessero conto degli stessi fattori nel conteggio degli operatori e collaboratori includendo solo quelli che svolgono attività in maniera continuativa nel centro, escludendo eventuali figure che vengono impiegate saltuariamente per la realizzazione di sporadiche iniziative. L'anno 2020, oltre ad essere stato condizionato dalla differente modalità di rilevazione, come noto, è stato anche influenzato dalla pandemia da Covid-19 che ha sensibilmente pregiudicato l'apertura dei Centri e la loro capacità di fornire i servizi in presenza. Il dato relativo al personale impiegato, negli anni 2020, 2021 e in parte anche 2022 risente quindi probabilmente della situazione pandemica.

Il personale complessivo dei 42 CpF attivi nel 2025 conta **501 figure** operative (il 6% in più rispetto al 2024), suddivisi tra **269 operatori e 180 consulenti**, e **52 dipendenti inquadrati nelle funzioni amministrative**, in aumento il totale delle figure professionali. A proposito delle funzioni amministrative, si evidenzia che, nel 2025, sulla totalità dei 42 CpF, il 71% dei Centri hanno dichiarato di avere a disposizione figure amministrative addette a tali funzioni, dato in aumento rispetto all'anno precedente; rimangono comunque 12 Centri che non si sono adeguati alle previsioni delle linee guida in merito alla presenza di una figura amministrativa.

Figura 13 - Numero complessivo di operatori/collaboratori. Confronto tra anni



Il personale impiegato nei Centri per le Famiglie è nella maggior parte dei casi inquadrato contrattualmente come dipendente a tempo indeterminato (48,7%), dato in ripresa, mentre il personale assunto a tempo determinato continua ad aumentare al 9,38%.

Tabella 11 - Operatori/Collaboratori – rapporto di lavoro

Rapporto di lavoro	2020 (40 CpF)		2021 (40 CpF)		2022 (40 CpF)		2023 (42 CpF)		2024 (42 CpF)		2025 (42 CpF)	
	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale
Dipendenti Tempo Indeterminato	164	45,94	197	50,77	225	56,53	242	53,30	233	49,26	244	48,7
con Ente Titolare	66	18,49	89	22,94	86	21,61	84	18,50	79	16,70	80	15,97
con Ente Gestore	98	27,45	108	27,84	139	34,92	158	34,80	154	32,56	164	32,73
Dipendenti Tempo Determinato	44	12,32	32	8,25	29	7,29	36	7,93	40	8,46	47	9,38
con Ente Titolare	26	7,28	7	1,80	6	1,51	12	2,64	18	3,81	22	4,39
con Ente Gestore	18	5,04	25	6,44	23	5,78	24	5,29	22	4,65	25	4,99
Collaboratore	145	40,62	157	40,46	144	36,18	175	38,55	197	41,65	209	41,72
con Ente Titolare	48	13,45	48	12,37	35	8,79	48	10,57	55	11,63	59	11,78
con Ente Gestore	97	27,17	109	28,09	109	27,39	127	27,97	142	30,02	150	29,94
Interinale	4	1,12	2	0,52	0	0	1	0,22	3	0,63	1	0,2
Totale	357	100	388	100	398	100	454	100	473	100	501	100

Con riferimento ai profili professionali, gli operatori, che sono in valore assoluto il profilo maggiormente utilizzato, sono per il 59% dei casi inquadrati con contratti di lavoro da dipendente a tempo indeterminato, complessivamente per il 69% come

dipendente e per il 30% con contratti di collaborazione o interinali. Tra i consulenti, anche per diversa specificità di utilizzo, si contano più forme di collaborazione (71% dei casi), a fronte di un 29% di casi di inquadramento da dipendente a tempo determinato e indeterminato. Il profilo amministrativo ha invece raggiunto nella quasi totalità dei casi uniformità di inquadramento come dipendente a tempo indeterminato (87%) o determinato (un solo caso di contratto di collaborazione).

La forma interinale, quasi del tutto inutilizzata negli scorsi anni, conta solo 1 elemento nel 2025. Gli operatori hanno, nel 32% dei casi, rapporti di lavoro con l'Ente titolare del Centro e nel 68% dei casi con l'Ente Gestore.

Figura 14 - Operatori/collaboratori per profilo professionale e rapporto di lavoro. Anno 2025

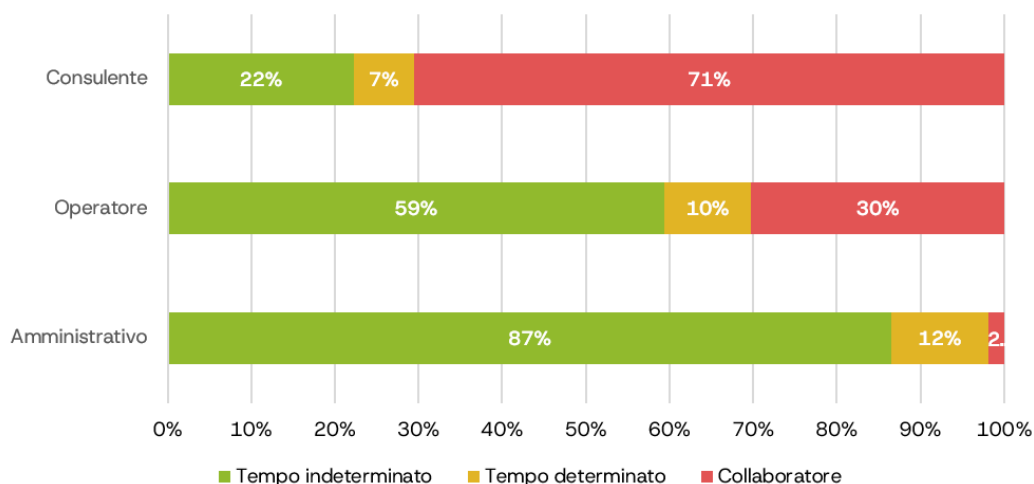
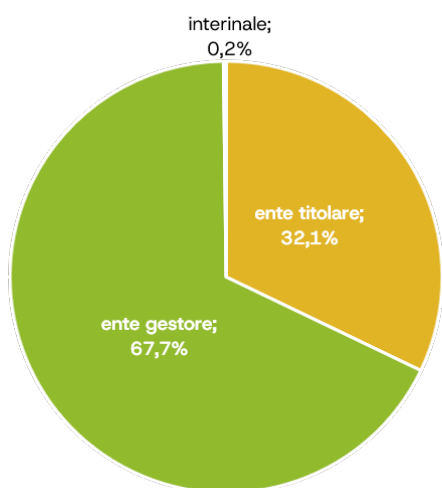
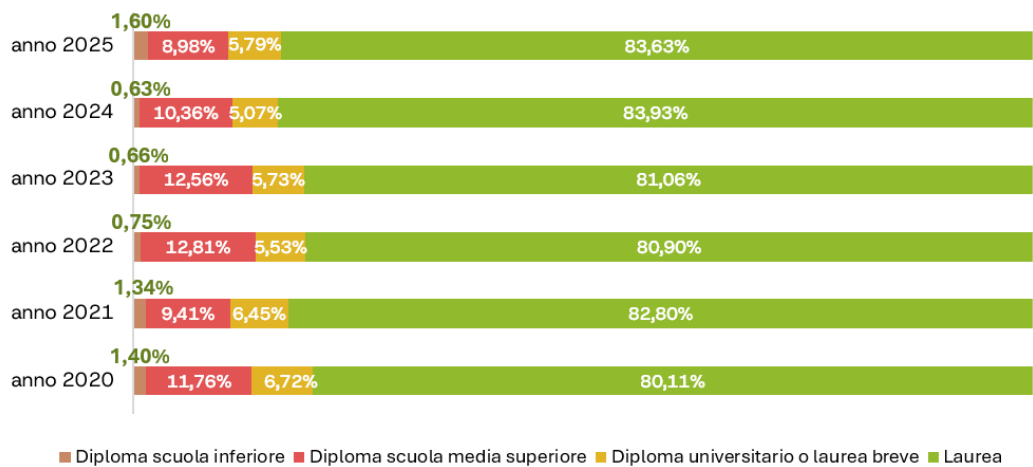


Figura 15 - Operatori/Collaboratori per tipologia di ente di impiego. Anno 2025



Il livello di istruzione del personale impiegato rimane pressoché stabile rispetto al 2024, rilevando stabilità nel numero percentuale dei possessori di laurea. Nel 2025, infatti, le quote di operatori/collaboratori in possesso di **laurea raggiungono l'83,63%**, di **diploma universitario o laurea breve (5,79%)** e di **diplomati alle scuole medie superiori (8,98%).** Si constata comunque che più dell'**89% dei lavoratori ha un titolo di studio superiore al diploma di scuola media superiore.** Residuale la quota di dipendenti con **diploma di scuola media inferiore (1,6%).**

Figura 16 - Operatori/Collaboratori - Titolo di studio nei 42 CpF. Anno 2025



Sono in aumento a 34 i **Centri per le Famiglie** che sono ricorsi ad ulteriori figure professionali di supporto e affiancamento al personale già assunto per la realizzazione delle attività programmate. In tutto sono stati coinvolti **174 volontari, 40 tirocinanti e 9 operatori del servizio civile.**

Come si evince dalla tabella di confronto tra anni (Tabella 12) il dato dei volontari, che nel 2024 contava 80 figure, nel 2025 risulta notevolmente aumentato. In particolare, un Centro ha aumentato il numero di volontari coinvolgendone per il 2025 in totale 50.

Tabella 12 - Altre figure che affiancano gli operatori nelle attività quotidiane per categoria. Confronto tra anni

	2021 (40 CpF)		2022 (40 CpF)		2023 (42 CpF)		2024 (42 CpF)		2025 (42 CpF)	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Volontari	67	58,26	94	60,65	81	61,36	80	59,26	174	78,03
Tirocinanti	35	30,43	39	25,16	32	24,24	44	32,59	40	17,94
Operatori Servizio Civile	13	11,3	22	14,19	19	14,39	11	8,15	9	4,04
Totale	115	100	155	100	132	100	135	100	223	100

Mettendo in relazione le attività svolte dagli operatori con le aree di attività individuate dalle linee guida regionali (area dell'informazione, del sostegno alla genitorialità e dello sviluppo di comunità), assistiamo ad un aumento degli operatori impiegati in tutte le aree, inclusa l'area dedicata allo sviluppo di comunità, che lo scorso anno aveva subito una lieve diminuzione. Si rileva inoltre che dal 2025 **per tutte tre le aree è presente un referente per ogni Centro**.

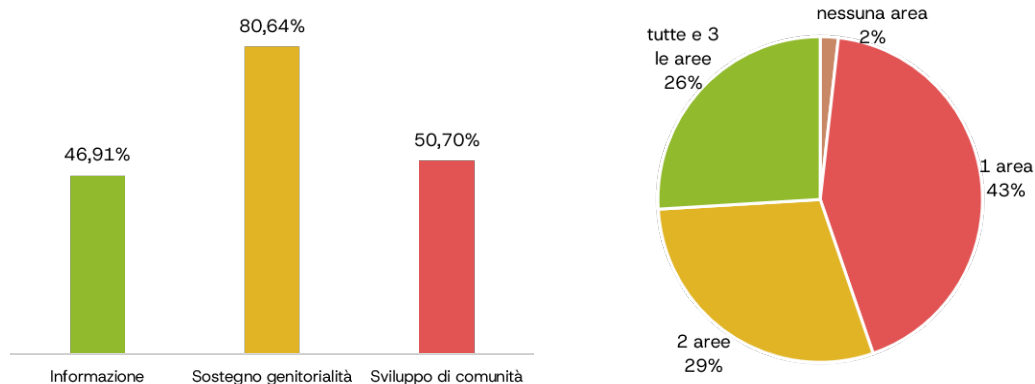
Tabella 13 - Operatori/collaboratori per area di attività. Confronto tra anni

Area di Attività	Anno	v.a.	N. CpF con almeno un referente per Area
Informazione	2018	185	33 (100%)
	2019	213	33 (100%)
	2020	186	40 (100%)
	2021	193	40 (100%)
	2022	195	40 (100%)
	2023	221	42 (100%)
	2024	225	42 (100%)
	2025	235	42 (100%)
Sostegno genitorialità	2018	301	33 (100%)
	2019	327	33 (100%)
	2020	293	40 (100%)
	2021	304	40 (100%)
	2022	318	40 (100%)
	2023	360	42 (100%)
	2024	383	42 (100%)
	2025	404	42 (100%)
Sviluppo di comunità	2018	185	33 (100%)
	2019	185	33 (100%)
	2020	187	40 (100%)
	2021	201	38 (95%)
	2022	206	38 (95%)
	2023	253	41 (98%)
	2024	248	41 (98%)
	2025	254	42 (100%)

L'area del sostegno alla genitorialità è quella in cui si concentra la maggior parte del personale referente (80,64%), seguita dall'area dello **sviluppo di comunità** (50,7%) e, quasi a pari merito, dall'area di attività finalizzata **all'informazione** (46,91%). Nel 43% dei casi, i referenti lo sono per una sola area di attività ma, nella maggior parte dei casi, i soggetti sono referenti contemporaneamente per più aree di attività: 26%

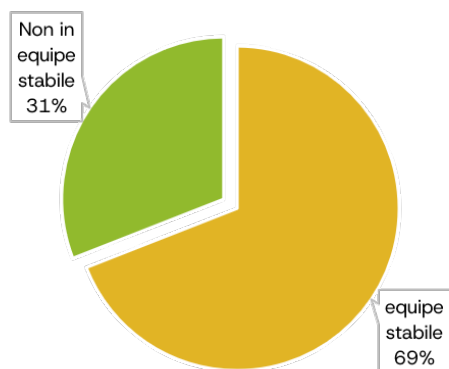
tutte e tre le aree e 29% per due aree su tre; rimane stabile al 2% la quota di soggetti referenti per nessuna area.

Figura 17 - Referenti per area di attività. Anno 2025



In media, il 69% **degli operatori/collaboratori** è inserito in maniera **stabile nell'équipe** del Centro per le Famiglie, in lieve diminuzione rispetto all'andamento dell'anno 2024.

Figura 18 - Operatori/collaboratori in équipe stabile. Anno 2025



In merito all'organizzazione del personale, come previsto dalle linee guida, nel 2025, per il primo anno, **tutti i Centri risultano conformi ai criteri di composizione dell'équipe** (non meno di 2 operatori con un monte ore complessivo dedicato al servizio di almeno 54 ore), in aumento rispetto allo scorso anno.

Un alto numero di operatori e collaboratori del Centro non sempre è collegato ad un più alto numero di monte ore totali. Questo perché spesso si riscontra una significativa frammentazione delle ore dei collaboratori e consulenti che lavorano presso i Centri, da un lato funzionale alla buona organizzazione del lavoro a beneficio dei collaboratori e del servizio offerto ai cittadini, dall'altro ne consegue una parcellizzazione del lavoro riscontrabile nel numero di lavoratori coinvolti. Per proporre un dato confrontabile, la tabella che segue mostra il numero di operatori e collaboratori calcolati secondo la formula FTE (monte ore settimanale totali degli operatori diviso sulle 36 ore settimanali).

Tabella 14 – Numero Operatori/Collaboratori FTE e monte ore settimanali per CpF

Distretto	Cod. CpF	Denominazione CpF	N. operatori a tempo pieno FTE	Monte ore operatori
FAENZA	CPF000	ROMAGNA FAENTINA	5,1	182
FORLÌ	CPF001	ROMAGNA FORLIVESE	10,4	373
LUGO	CPF002	BASSA ROMAGNA	4,2	150
CARPI	CPF003	TERRE D'ARGINE	5,2	186
CESENA	CPF004	VALLE DEL SAVIO	2,1	76
CENTRO NORD	CPF005	FERRARA	12,1	437
SUD-EST	CPF006	COMACCHIO	2,2	79
PIACENZA	CPF007	PIACENZA	7,5	271
SUD-EST	CPF008	ARGENTA E PORTOMAGGIORE	3,0	108
OVEST	CPF009	ALTO FERRARESE	3,5	125
RAVENNA	CPF010	RAVENNA, CERVIA E RUSSI	5,1	184
PONENTE	CPF011	PONENTE	5,4	195
RUBICONE	CPF012	RUBICONE E MARE	3,2	115
MODENA	CPF014	MODENA	13,2	475
MIRANDOLA	CPF015	UCMAN	2,6	94
CASTELFRANCO	CPF016	UNIONE DEL SORBARA	3,4	123
VIGNOLA	CPF017	TERRE DI CASTELLI	6,0	217
PARMA	CPF018	PARMA	14,0	505
FIDENZA	CPF019	DISTRETTO DI FIDENZA	3,4	122
BOLOGNA	CPF020	BOLOGNA	7,2	259
IMOLA	CPF021	IMOLA	3,4	122
RENO LAVINO SAMOGGIA	CPF022	VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	2,8	100
RICCIONE	CPF023	DISTRETTO DI RICCIONE	3,1	112
RIMINI	CPF024	RIMINI	5,9	212
TARO E CENO	CPF025	VALLI TARO E CENO	2,0	72
RIMINI	CPF026	VALMARECCHIA E BELLARIA IGEA MARINA	2,0	72
VAL D'ENZA	CPF027	VAL D'ENZA	5,5	198
GUASTALLA	CPF028	BASSA REGGIANA	2,0	71
SCANDIANO	CPF029	TRESINARO SECCHIA	2,2	79
REGGIO EMILIA	CPF030	REGGIO EMILIA	4,6	166
REGGIO EMILIA	CPF031	COLLINE MATILDICHE	2,9	106
CORREGGIO	CPF032	PIANURA REGGIANA	2,7	97
SASSUOLO	CPF033	DISTRETTO CERAMICO	7,6	273

CASTELNOVO NE' MONTI	CPF034	APPENNINO REGGIANO	1,6	56
SUD EST - PR	CPF035	SUD EST - PR	2,5	91
LEVANTE	CPF036	LEVANTE	2,8	101
SAVENA IDICE	CPF037	SAVENA IDICE	2,2	78
APPENNINO BOLOGNESE	CPF038	APPENNINO BOLOGNESE	3,3	119
PIANURA EST	CPF039	DISTRETTO PIANURA EST	3,4	121
PIANURA OVEST	CPF040	TERRE D'ACQUA - CASA ISORA	1,7	62
PAVULLO NEL FRIGNANO	CPF041	UNIONE DEL FRIGNANO	2,0	71
REGGIO EMILIA	CPF042	UNIONE TERRA DI MEZZO	1,5	54

Analizzando invece il **monte ore settimanale dei soli operatori/collaboratori in équipe stabile**, fissato dalle linee guida regionali ad almeno 54 ore settimanali, varia da centro a centro fino ad un **massimo di 425 ore e una media di 144 ore. Solo 1 CpF** si posiziona **al di sotto della soglia regionale**.

Figura 19 - Monte ore settimanale degli operatori in équipe stabile per CpF. Anno 2025. Linea tratteggiata: valore soglia regionale, linea continua valore medio



5. Aree di attività

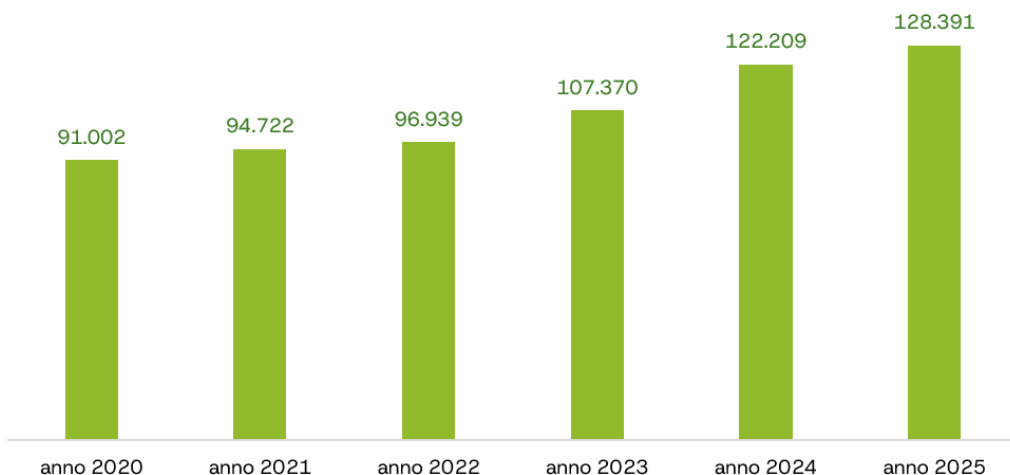
5.1 Area dell'informazione

«Obiettivo prioritario è assicurare alle famiglie un accesso rapido e amichevole a tutte le principali informazioni utili per la vita quotidiana ed alla conoscenza delle opportunità che offre il territorio [...] L'attività informativa e di orientamento deve essere finalizzata a raggiungere la platea più ampia possibile di famiglie, attraverso l'utilizzo di più canali e strumenti [...]» (Cap. 3)

**Linee guida per i
Centri per le famiglie
in pillole**

A fronte di una contrazione del **numero di accessi** nel 2020, imputabile alla pandemia, dal 2021 gli accessi tornano ad aumentare (Figura 20), registrando **una crescita nel 2025 pari al +5%**; si contano in totale 128.391 accessi; il dato, in continua ascesa anche rispetto al periodo pre pandemico, è dovuto in parte all'aumento del numero di Centri attivi e alle modalità di accesso anche da remoto ed in parte anche all'aumento di attività proposte anche a seguito delle azioni implementate con il Programma straordinario famiglie 2023-24, proseguite nel 2025 con la realizzazione di azioni innovative.

Figura 20 - Totale accessi – trend dal 2020 al 2025

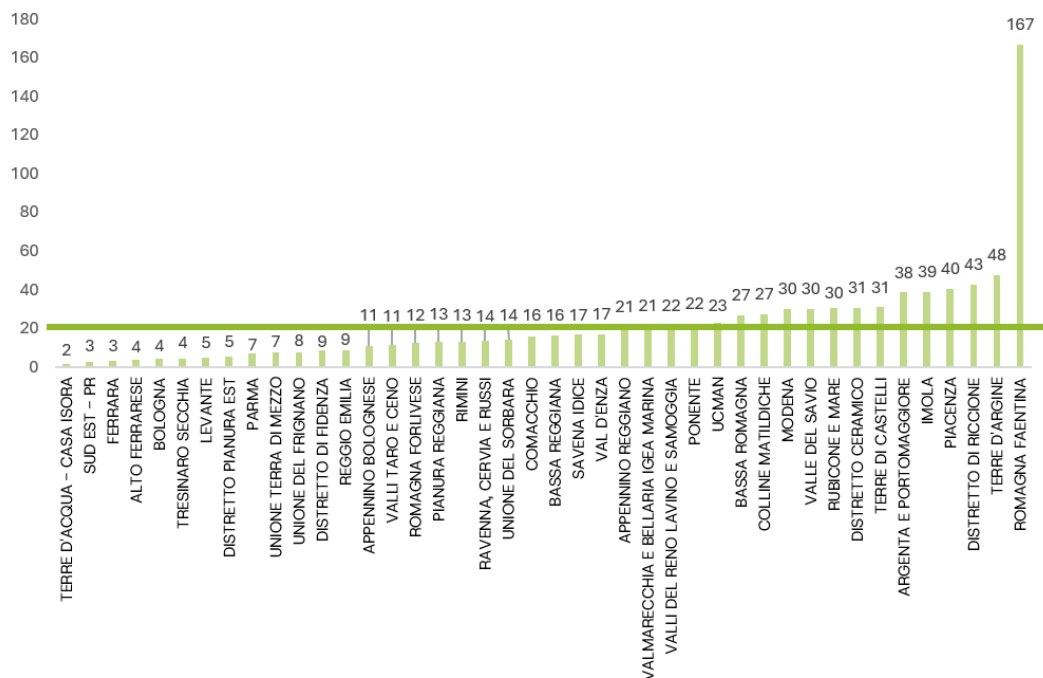


Rapportando il numero di accessi alla popolazione minorenni residente nei territori coperti dai CpF (Figura 21), si rileva un tasso medio di attività pari a **21,83 accessi ogni 100 minori**, dato in aumento rispetto al 2024. Scorrendo il dato per ogni CpF si nota ancora una volta la differente incidenza di ogni Centro sul proprio territorio. Ci sono Centri, infatti, che realizzano un indice molto elevato: la Romagna Faentina sventa con oltre 167 accessi ogni 100 minori, ottenuto grazie all'aggiudicazione del bando del Ministero per le politiche della famiglia "Educare in comune"¹ per il contrasto della

¹ Ad aprile 2024 si è avviato il progetto "Edu#care" su tutto il territorio dell'Unione della Romagna Faentina e sono state realizzate quattro macro-azioni dedicate alla prevenzione primaria, secondaria e terziaria che ha visto come destinatari finali le famiglie con figli/e 0-6 anni del territorio e l'ampia partecipazione della comunità educante ai numerosi eventi pubblici, gruppi di approfondimento, progetti di comunità, eventi formativi e attività.

povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali ed educative di persone minorenni. A seguire Terre D'Argine e il Distretto di Riccione contano più di 40 accessi ogni 100 minori, mentre molti altri Centri si assestano sotto la media regionale.

Figura 21 – N. di accessi ogni 100 minori residenti, (Linea continua: valore medio)



La pandemia ha modificato le abitudini dell'utenza, anche con riferimento alle modalità di accesso ai servizi offerti (Figura 22 - Tipologia di accesso sul totale degli accessi). Rispetto agli anni pre-pandemia, quando gli accessi di persona si attestavano intorno al 40% sul totale, dal 2020 in poi l'utilizzo di questa modalità è calata sensibilmente. Nel 2025 il dato risulta lievemente in diminuzione rispetto all'anno precedente, rimanendo nettamente più basso rispetto al periodo pre-covid.

Negli anni **l'attività dei Centri si è molto intensificata sui canali social**, pensati durante la pandemia come modalità alternativa di svolgere le attività e coinvolgere le famiglie quando non era possibile farlo in presenza e utilizzati oggi, sia dagli utenti, sia dagli operatori, come strumento consolidato di contatto e comunicazione. Per questo dal 2022 è stato modificato il questionario di analisi, aggiungendo come tipologia di accesso anche la categoria "social", fino al 2021 contenuta nella sezione "altro". Il dato raggiunge nel 2025 il 19. Lievemente in diminuzione gli **accessi via telefono e via mail** che insieme raggiungono comunque la maggioranza degli accessi con il 60% sul totale.

A tal proposito, si citano, a titolo esemplificativo, alcuni dati di flusso rispetto agli accessi e alle visualizzazioni del sito **Informafamiglie.it**, cui aderiscono, nel 2025 32 CpF. Le visite complessive al portale sui 12 mesi del 2025 sono diminuite rispetto all'anno precedente (45%) probabilmente per effetto di de-indicizzazione del sito

con il passaggio al cms Volto scendendo a **1.397.738 con una media di 3.829 visite giornaliere**. Tra le pagine dedicate che contano il maggior numero di consultazioni troviamo: congedi parentali (facoltativi e obbligatori), indennità di maternità, documenti per minori, regime patrimoniale dei beni. Tra le parole più cercate invece: centri estivi, nido, detox, disostruzione pediatrica.

Figura 22 - Tipologia di accesso sul totale degli accessi

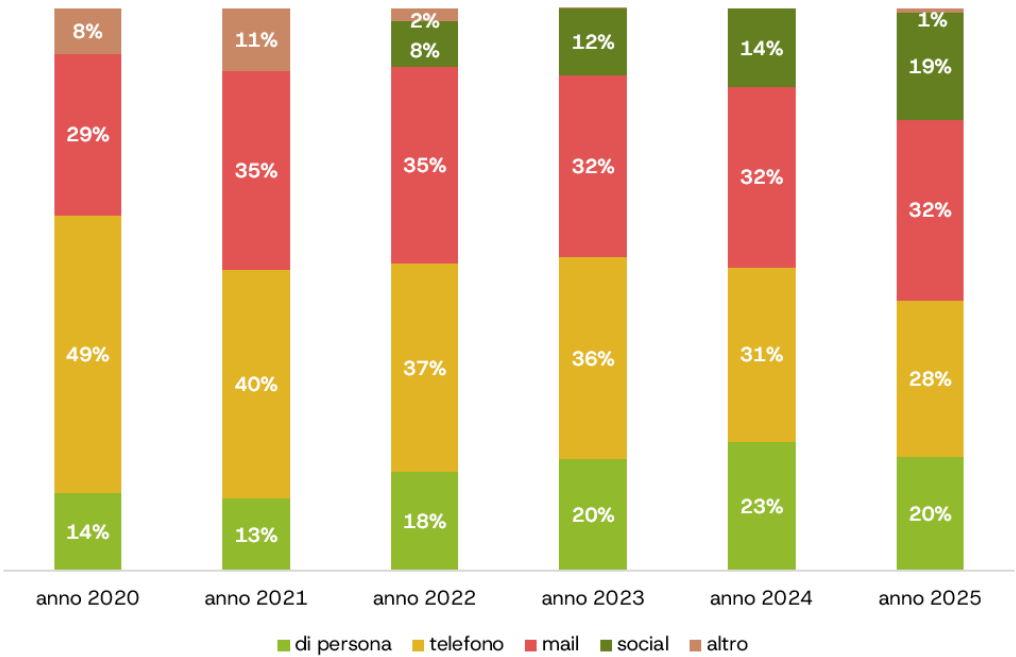
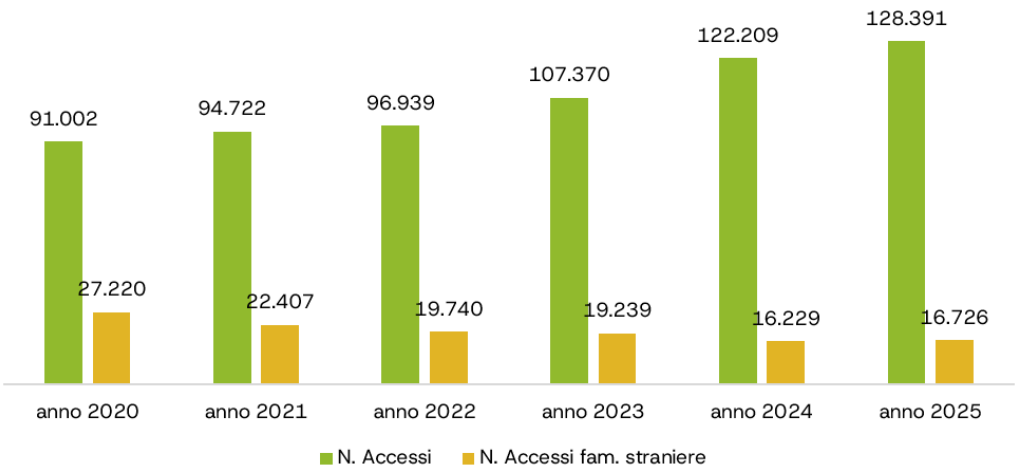


Figura 23 - Numero di accessi di famiglie straniere sul totale degli accessi ai CpF

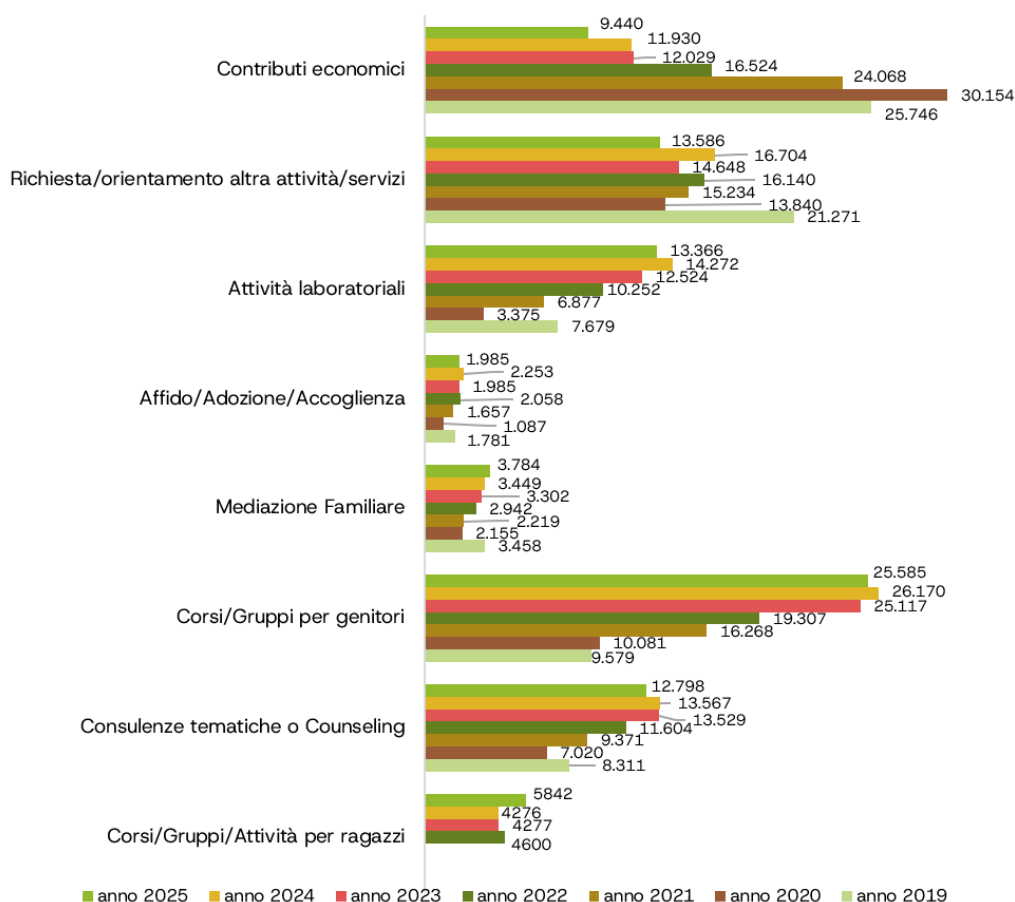


In termini assoluti risulta in lieve ripresa rispetto agli anni precedenti, la componente straniera sul totale degli accessi dichiarati dai 42 Centri per le Famiglie: **1,3 famiglie su 10** che vengono a contatto con il centro nel 2025 ha **origine straniera**.

Rispetto al 2024 si nota inoltre, una continuità nelle tendenze instaurate dal periodo post pandemico. Si conferma in diminuzione il trend che riguarda le richieste di **contributi economici** che si attestano a meno del 11% (nel 2020 rappresentavano quasi il 45% del totale). In diminuzione anche altre categorie, in particolare Richiesta/orientamento altra attività/servizi, Affidamento/Adozione/Accoglienza, Consulenze tematiche o Counseling, Attività laboratoriali, Corsi/Gruppi per genitori.

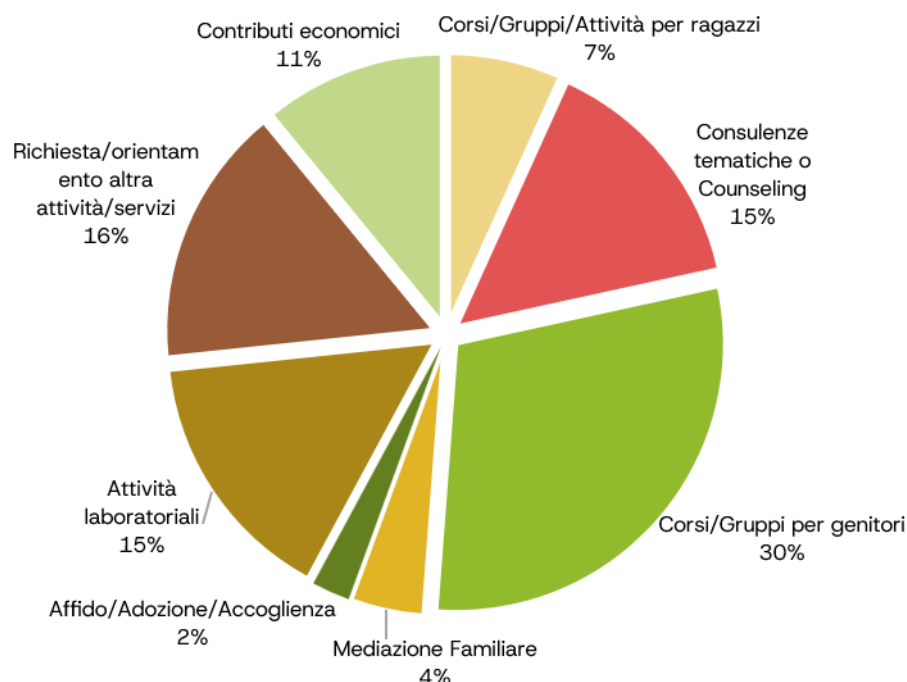
In termini assoluti le richieste riguardanti **corsi e gruppi per genitori** rappresenta la categoria più rappresentata con il 30% sul totale, indice di un continuo bisogno di vivere la vicinanza tra pari con persone che condividono la stessa fase della propria vita. Risultano in aumento le richieste di Corsi/Gruppi/Attività per ragazzi (+37%) e Mediazione Familiare (+10%).

Figura 24 - Numero di richieste di informazioni per tipologia di attività/servizio. Confronto tra anni



Le **richieste di informazione** pervenute dalle famiglie allo sportello informativo sono diminuite del 7% rispetto al 2024 mantenendo comunque in termini assoluti un totale di 86.386 (Figura 24 - Numero di richieste di informazioni per tipologia di attività/servizio. Confronto tra anni). Si osserva un aumento del numero complessivo degli accessi allo sportello, a fronte di una diminuzione delle richieste di informazione. Tale andamento può essere riconducibile al progressivo consolidamento dello sportello informativo anche come punto di erogazione diretta di alcuni servizi, quali, ad esempio, il rilascio dello SPID e il supporto per la presentazione delle domande di contributi economici. Queste prestazioni, pur non configurandosi come richieste informative, vengono comunque registrate come accessi, contribuendo così all'incremento del loro numero complessivo. Sono inoltre conteggiati tra gli accessi gli utenti che usufruiscono, ad esempio, di percorsi di consulenza o partecipano ad attività laboratoriali. Anche in questi casi si tratta di accessi allo sportello che non corrispondono a richieste informative.

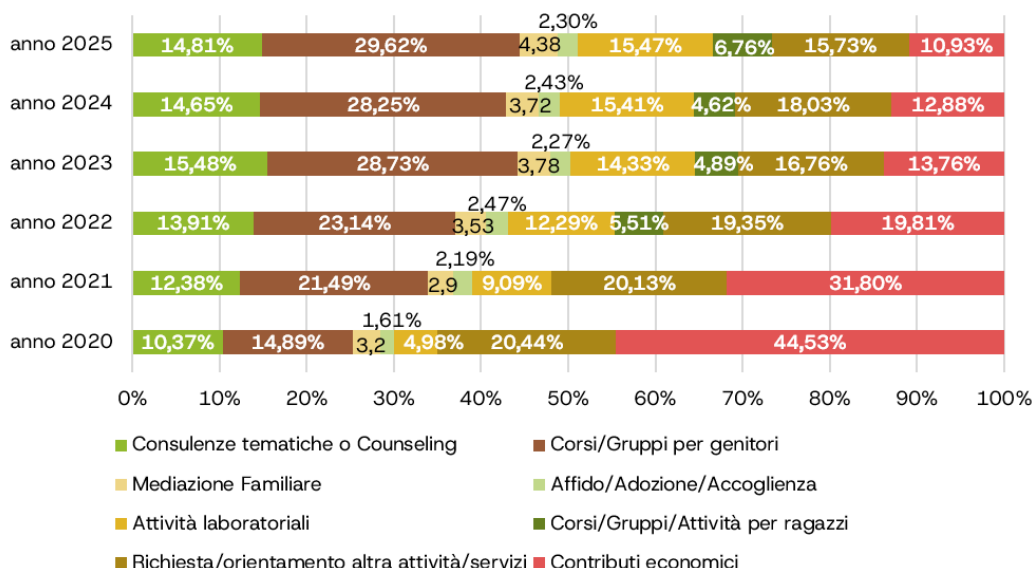
Figura 25 - Percentuale di richieste di informazioni per tipologia di attività/servizio. Anno 2025



Più esplicativo delle dinamiche appena esposte, è il grafico seguente (Figura 26) che mette in relazione le varie tipologie di richieste in termini percentuali.

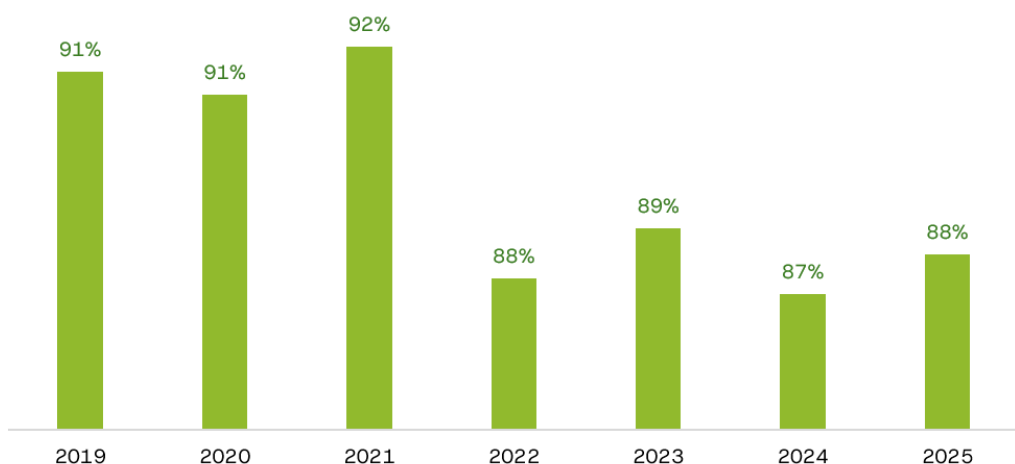
La struttura delle richieste rimane pressoché stabile rispetto ai due anni precedenti, con evidente **calo delle richieste di informazioni per contributi economici** dal 2020, fenomeno verosimilmente legato alla situazione eccezionale determinata dalla pandemia che ha colpito le famiglie italiane che nell'anno più acuto dell'emergenza hanno avuto maggiore bisogno di supporto economico.

Figura 26 - Percentuale di richieste di informazioni per tipologia di attività/servizio. Confronto tra anni.



A proposito dei contributi economici, sono **10** i Centri per le Famiglie che hanno accolto domande in merito, 1 in meno rispetto allo scorso anno, questo perché già dal 2021 molti Comuni ed Unioni hanno spostato la presentazione vera e propria delle domande di contributi presso gli sportelli sociali o su piattaforme on line.

Figura 27 - Percentuale di domande di contributo economico accolte sulle presentate. Confronto tra anni



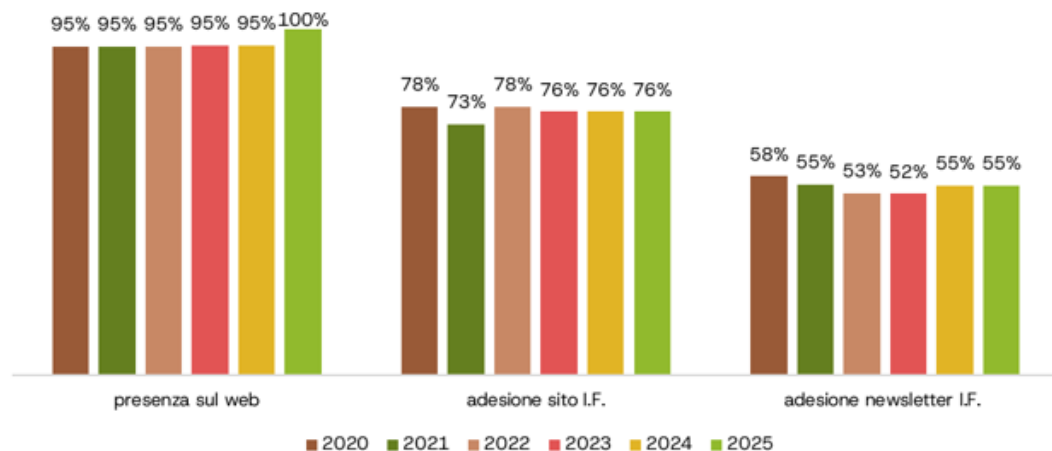
Rimangono presso i Centri per le famiglie i punti informativi specificatamente dedicati alle famiglie, con possibilità di colloqui anche approfonditi rispetto ai bisogni. Nell'**88% dei casi le richieste hanno trovato accoglimento**, con almeno il 70 % di domande accolte in ciascun Centro interessato (in 6 Centri si registra più del 90% delle domande accolte), risultato probabilmente dovuto ad un importante lavoro di filtro preventivo.

Anche nel 2025 i Centri per le Famiglie hanno orientato l'attività informativa verso forme innovative e all'avanguardia per promuovere le proprie iniziative e per raggiungere una platea sempre più ampia di famiglie che altrimenti non verrebbero a contatto con il servizio, nonché per aumentare le possibilità di intercettare un maggior numero di nuclei che possano beneficiare del supporto offerto dal centro nel caso attraversino periodi di particolare vulnerabilità. L'utilizzo dei diversi mezzi di comunicazione si è orientato, nel tempo, sempre più privilegiando i **canali web e online** in quanto offrono la possibilità di diffondere la notizia in modo più capillare e semplice.

Per il primo anno, nel 2025 tutti e 42 i CpF risultano **presenti sul web**, tramite la gestione diretta di pagine social dedicate, pubblicazioni sui siti istituzionali dell'ente titolare o dell'ente gestore del centro e, talvolta, sono attivi anche su gruppi WhatsApp.

Si confermano le **adesioni al Progetto Regionale Informafamiglie** (sito web informafamiglie.it) (**32 Centri aderenti**), e anche la **Newsletter** rimane stabile a **23 Centri**.

Figura 28 - Numero di CpF per attività informativa e di orientamento utilizzata. Confronto tra anni



Nel corso dell'anno 2025 si registra una diminuzione del **numero di campagne informative**, a fronte di un aumento dei Centri che le hanno messe in atto (**33 CpF**). Tra i vari filoni tematici, le campagne condotte si sono incentrate su:

- promozione delle attività dei Centri;
- promozione dell'affido e dell'affiancamento familiare;
- temi legati alla genitorialità e ai primi mille giorni di vita del bambino;
- promozione di stili di vita sani e sostenibili;
- prevenzione al bullismo, cyber bullismo;

- alfabetizzazione mediatica e digitale, domeniche detox;
- sensibilizzazione e contrasto all'uso di sostanze psicotrope;
- invecchiamento attivo.

Figura 29 - Numero campagne informative realizzate e CpF che hanno realizzato le campagne. Confronto tra anni

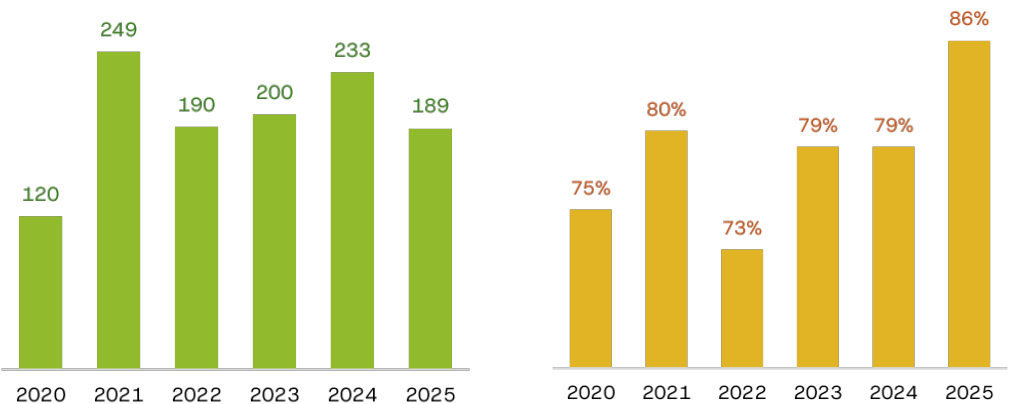
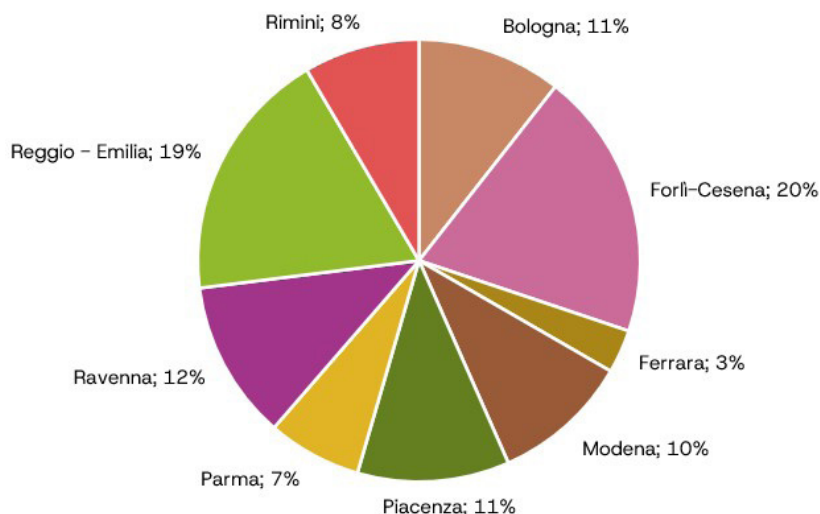


Tabella 15 - Numero campagne cittadine per CpF. Anno 2024

Prov.	Denominazione Cpf	n. Campagne cittadine
BO	Bologna	3
	Imola	3
	Valli del Reno Lavino e Samoggia	7
	Savena Idice	2
	Appennino Bolognese	1
	Distretto Pianura Est	3
	Terre d'Acqua - Casa Isora	1
	Totale Provincia di Bologna	20
FC	Romagna Forlivese	9
	Valle del Savio	6
	Rubicone e Mare	22
	Totale Provincia di Forlì-Cesena	37
FE	Ferrara	4
	Comacchio	-
	Argenta e Portomaggiore	1
	Alto Ferrarese	1
	Totale Provincia di Ferrara	6

MO	Terre d'Argine	3
	Modena	1
	UCMAN	3
	Unione del Sorbara	6
	Terre di Castelli	5
	Distretto Ceramico	-
	Unione del Frignano	1
	Totale Provincia di Modena	19
PC	Piacenza	21
	Ponente	-
	Levante	-
	Totale Provincia di Piacenza	21
PR	Parma	1
	Distretto di Fidenza	3
	Valli Taro e Ceno	-
	Sud Est - PR	9
	Totale Provincia di Parma	13
RA	Romagna Faentina	18
	Bassa Romagna	1
	Ravenna, Cervia e Russi	3
	Totale Provincia di Ravenna	22
RE	Val d'Enza	1
	Bassa Reggiana	11
	Tresinaro Secchia	1
	Reggio Emilia	7
	Colline Matildiche	2
	Pianura Reggiana	3
	Appennino Reggiano	9
	Unione Terra di Mezzo	1
	Totale Provincia di Reggio Emilia	35
RN	Distretto di Riccione	12
	Rimini	3
	Valmarecchia	1
	Totale Provincia di Rimini	16
Totale Regione Emilia-Romagna		189

Figura 30 - % campagne cittadine realizzate per provincia



Le campagne informative sono strumenti utilizzati dai Centri anche nei progetti specifici, e realizzate anche con il contributo regionale sui primi mille giorni di vita. Nel 2025, 35 progetti sulla natalità su 42 (83%) riguardavano attività informative.

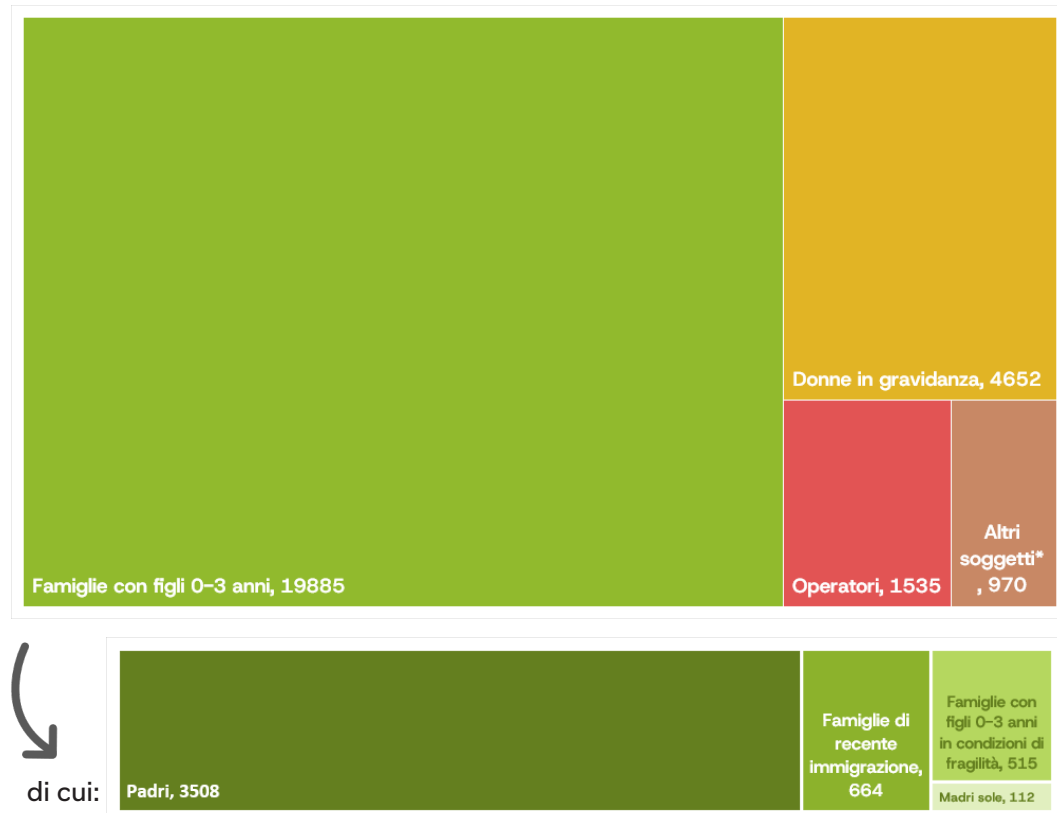
Il monitoraggio dei progetti finalizzati ci consente di avere delle informazioni anche riguardo alla platea dei soggetti coinvolti. La rilevazione dei dati non consente di estrapolare il numero e la percentuale dei beneficiari raggiunti per tipologia di attività, tuttavia, visto che la maggior parte dei progetti riguardano anche attività di informazione, si ritiene comunque significativo riportare questi dati.

Con riferimento ai **progetti dedicati al sostegno ai primi mille giorni**, dal 2024 si è affinata la modalità di rendicontazione del numero di beneficiari per offrire maggiore omogeneità di raccolta e puntualità di analisi. Le modifiche riguardano in particolare l'utilizzo delle categorie "famiglie con figli 0-3 anni in condizioni di fragilità psico-sociale", "padri", "madri sole (senza rete di supporto nei compiti di cura e genitorialità)" e la nuova "famiglie di recente immigrazione/straniere" da rendicontare come sottoinsiemi (un "di cui") della categoria onnicomprensiva "famiglie con figli 0-3 anni".

In totale i **beneficiari** raggiunti dalle progettazioni sono in aumento rispetto allo scorso anno e per la maggior parte sono rappresentati da **famiglie con figli 0-3 anni** (19.885), seguono le donne in gravidanza (4.652), gli operatori (1.535) e gli altri soggetti, tra cui associazioni, professionisti, familiari, scuole ed enti locali (1.150); le categorie sottoinsieme della macrocategoria famiglie con figli 0-3 contano al primo posto i padri, in lieve aumento con 3.508 unità, a seguire si registrano le famiglie con figli 0-3 in condizioni di fragilità (664), le famiglie di recente immigrazione che raggiungono 664 unità e le madri sole (senza rete di supporto nei compiti di cura e genitorialità) (112). Tutte le categorie rilevano un aumento ad eccezione della categoria residuale "altri soggetti" che diminuisce forse a seguito della modifica della modalità di utilizzo

dei canali social, anche nel 2025 più utilizzati per promozione e contatto e meno per la realizzazione di eventi come webinar e lectio magistralis.

Figura 31 - Beneficiari raggiunti dai Centri con i progetti dedicati al sostegno ai primi mille giorni 2025



I Centri per le famiglie in alcuni casi hanno realizzato interventi rivolti a numeri piuttosto elevati di famiglie ed in altri casi hanno invece dedicato le progettazioni a situazioni specifiche con numeri più contenuti.

Le opportunità date dal web continuano ad essere utilizzate, ma si percepisce più come strumento di lavoro tra colleghi e per incontri tematici dal carattere più frontale, riservando invece ai momenti in presenza, attività di condivisione, scambio, creazione di relazioni, ma anche attività più pratiche e laboratoriali.

5.2 Area del sostegno alle competenze genitoriali

Linee guida per i Centri per le famiglie in pillole

«[...] attivano azioni volte a valorizzare le responsabilità educative dei singoli e delle coppie e a promuovere e sostenere lo sviluppo delle competenze relazionali.

Oltre alle azioni rivolte direttamente alle famiglie, i centri promuovono e partecipano ad azioni di sensibilizzazione o formazione con altri operatori dei servizi presenti nel territorio, anche nella prospettiva di condividere percorsi di intervento e progettualità». (Cap. 3)

Le azioni realizzate dai Centri per le Famiglie sono finalizzate prevalentemente al sostegno delle competenze genitoriali, valorizzando le risorse delle famiglie e dei genitori al fine di prevenire eventuali rischi legati alle fasi delicate di transizione che attraversano la vita familiare di ogni nucleo, e si concretizza attraverso diverse attività, servizi ed interventi, quali: incontri dedicati ai temi legati alla genitorialità e ai legami familiari; conduzione di gruppi di approfondimento o tematici; consulenze tematiche e counseling genitoriali o di coppia; interventi di mediazione familiare e attività laboratoriali o eventi ad hoc dedicati al sostegno della relazione genitore-bambino.

Analizzando i dati, nel 2025 si nota una diminuzione abbastanza diffusa su quasi tutte le tipologie di intervento, sia rispetto al numero di colloqui, sia rispetto al numero di famiglie/servizi raggiunti. Tale andamento può essere l'effetto del Programma straordinario 2023-24 che negli anni interessati, ha incentivato le attività, aumentando il volume degli interventi. Il confronto del 2025 con gli anni precedenti, risente di questo aspetto.

In discontinuità agli anni precedenti, in totale 41 Centri hanno offerto il servizio di **counseling genitoriale**, realizzando in totale 11.232 colloqui (-3,8% dei colloqui totali rispetto a quelli registrati nell'anno 2024) per 4.040 famiglie (-5% delle famiglie rispetto al 2024), con una media di **2,78 colloqui a famiglia** (Figura 34 e Figura 35).

Tra gli altri interventi, risultano in diminuzione, ma rilevanti dal punto di vista del numero di famiglie coinvolte, quelli rivolti ai **Primi 1000 giorni - consulenza tematiche e counseling** (1.309 famiglie, servizio prestato dall'81% dei CpF), e i **Primi 1000 giorni - home visiting**, servizio svolto da 28 Centri che ha contato 2.868 visite domiciliari per 696 famiglie (-16% di visite domiciliari e -28% di famiglie rispetto al 2024).

Le **altre consulenze** non catalogate nelle quali ricadono le attività di consulenza ai singoli, ai ragazzi, padri, donne in gravidanza, mediazioni culturali e consulenze psicologiche e pedagogiche contano un numero significativo di famiglie coinvolte (2.189), dato in aumento rispetto allo scorso anno (+21%) e di colloqui svolti (6.801).

In lieve diminuzione sia in termini di colloqui (2.251), sia in termini di famiglie coinvolte (595), il servizio di **counseling di coppia**, fornito dal 74% dei Centri come nel 2024, con una media di **3,78 colloqui a famiglia**.

I dati sugli interventi rivolti ad **affidi e adozioni** subiscono un'ulteriore diminuzione in termini di numero di colloqui, come già registrato nel 2024, soprattutto rispetto alle adozioni, dove si registra parallelamente un aumento del numero di famiglie (+5%).

Sommando le famiglie raggiunte con interventi rivolti ad affidi e adozioni, si raggiunge il 6% del totale delle famiglie di tutti i servizi di consulenza. Anche il **volontariato familiare e l'accoglienza**, che rappresentano le categorie meno popolose, sono in diminuzione rispetto all'anno precedente sia in termine di famiglie raggiunte, sia di colloqui svolti.

La categoria **legale** risulta l'unica con un aumento sia del numero di colloqui, sia di famiglie e nel 2025 è stata fornita da 14 Centri.

Tra le azioni attinenti all'area di attività finalizzata al sostegno delle competenze genitoriali, ricade anche la **consulenza educativa rivolta a educatori e insegnanti**. Nel 2025 è la categoria che registra l'aumento più significativo con +40% nel numero di colloqui sostenuti. Nel 2025, sono 24 i Centri per le Famiglie che hanno messo a disposizione questo tipo di consulenza ai professionisti di vari servizi educativi, scuole o altro per un totale di **268 servizi coinvolti** e **2.121 colloqui svolti**.

Figura 32 - Percentuale di CpF che forniscono attività di consulenza – per tipologia di consulenza

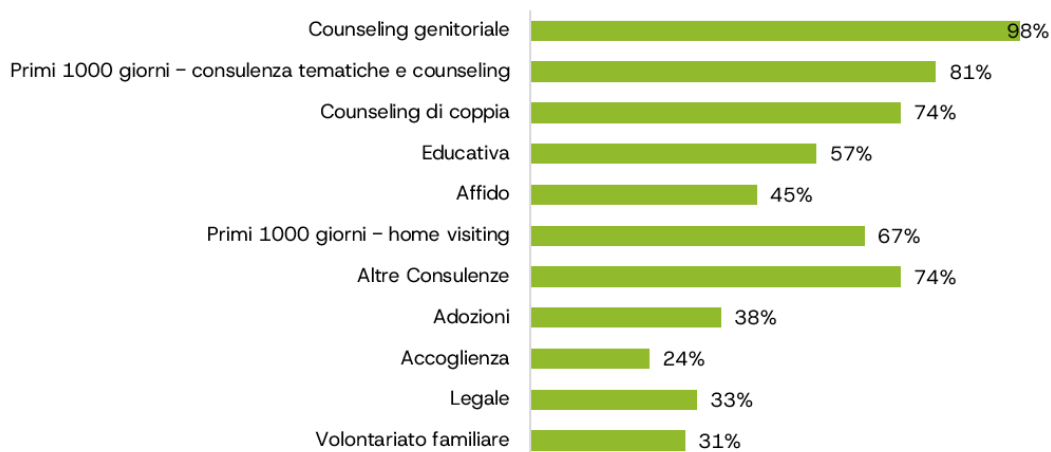


Figura 33 - Numero di colloqui per attività di consulenza e percentuale sul totale dei colloqui

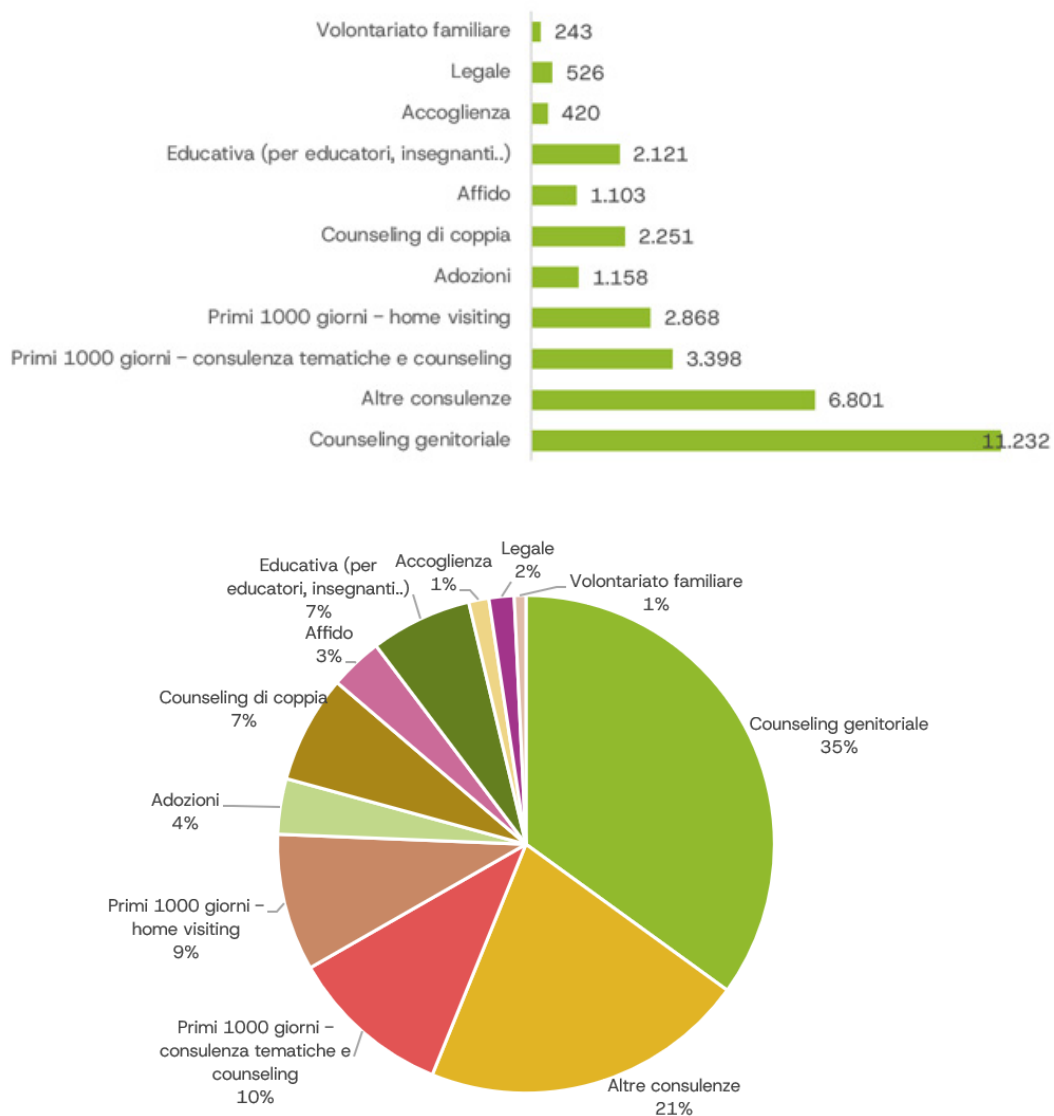
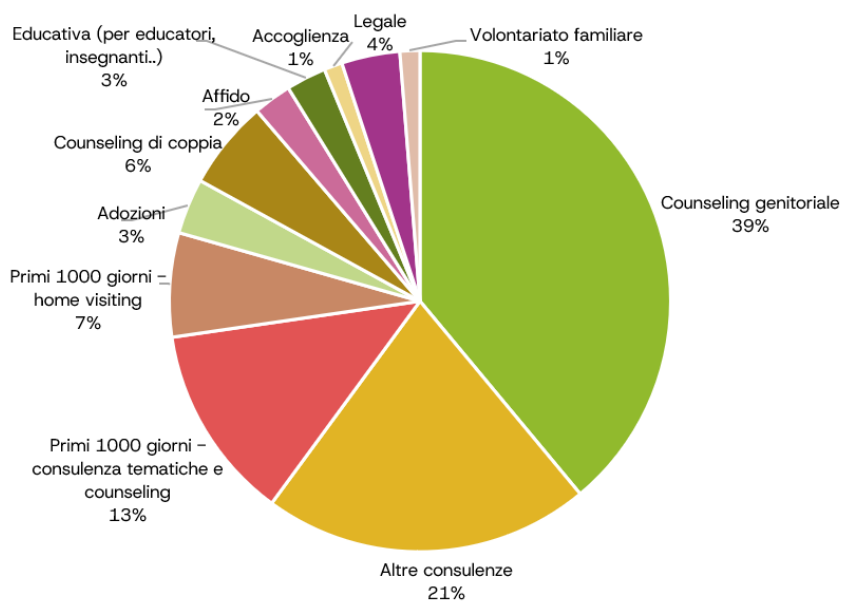
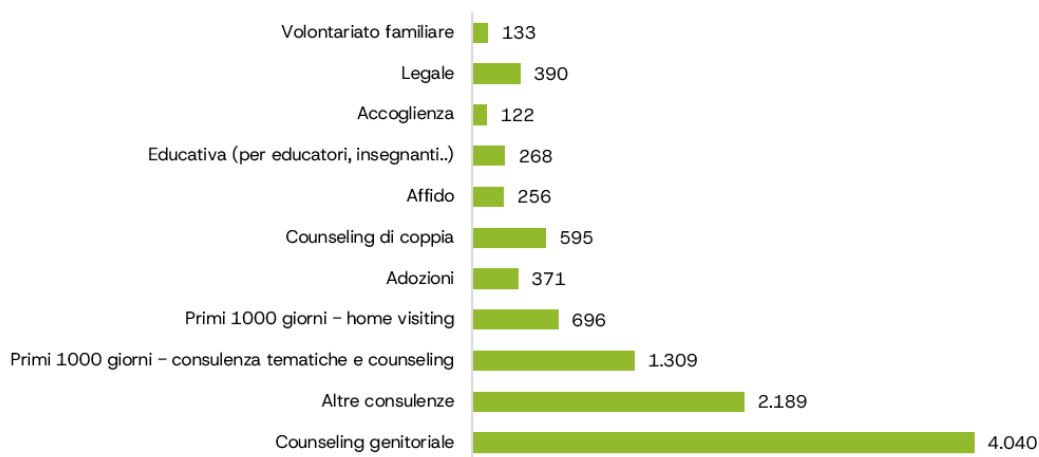


Figura 34 - Numero di famiglie per attività di consulenza e percentuale sul totale delle famiglie



Nella tabella che segue vengono indicate le attività realizzate da ogni singolo Centro.

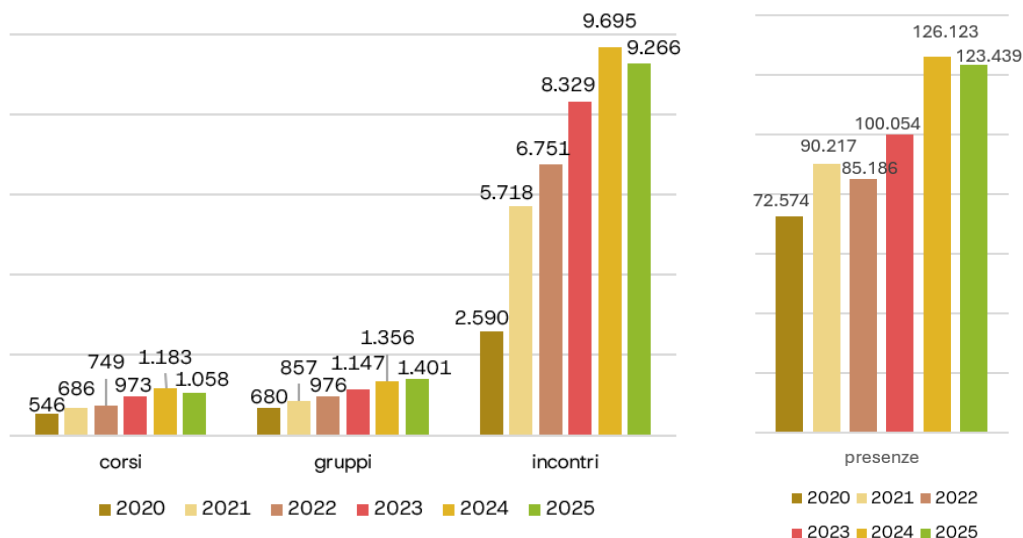
Tabella 16 - Consulenze realizzate per singolo Centro per le Famiglie

Distretto	Cod. CPF	Denominazione CpF	Accoglienza	Adozioni	Affido	Altre Consulenze	Counseling di coppia	Counseling genitoriale	Educativa	Legale	Primi 1000 giorni - consulenza tematiche e counseling	Primi 1000 giorni - home visiting	Volontariato familiare
FAENZA	CPF000	ROMAGNA FAENTINA	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si
FORLÌ	CPF001	ROMAGNA FORLIVESE	No	No	No	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	No
LUGO	CPF002	BASSA ROMAGNA	No	No	No	Si	No	Si	No	No	Si	Si	No
CARPI	CPF003	TERRE D'ARGINE	Si	No	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No
CESENA	CPF004	VALLE DEL SAVIO	No	No	Si	Si	No	Si	No	No	Si	Si	Si
CENTRO NORD	CPF005	FERRARA	Si	No	No	Si	No	Si	No	Si	Si	Si	Si
SUD-EST	CPF006	COMACCHIO	No	No	No	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	No
PIACENZA	CPF007	PIACENZA	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si
SUD-EST	CPF008	ARGENTA E PORTOMAGGIORE	No	No	No	Si	No	Si	Si	No	Si	No	No
OVEST	CPF009	ALTO FERRARESE	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si
RAVENNA	CPF010	RAVENNA, CERVIA E RUSSI	Si	Si	Si	Si	No	Si	No	No	Si	Si	No
PONENTE	CPF011	PONENTE	No	No	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No
RUBICONE	CPF012	RUBICONE E MARE	No	No	No	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	No
MODENA	CPF014	MODENA	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si
MIRANDOLA	CPF015	UCMAN	No	No	No	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si
CASTELFRANCO	CPF016	UNIONE DEL SORBARA	No	No	No	Si	Si	Si	No	No	No	Si	No
VIGNOLA	CPF017	TERRE DI CASTELLI	No	Si	No	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	No
PARMA	CPF018	PARMA	No	Si	Si	No	Si	Si	No	No	No	Si	Si
FIDENZA	CPF019	DISTRETTO DI FIDENZA	No	No	No	No	Si	Si	Si	Si	Si	No	No
BOLOGNA	CPF020	BOLOGNA	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	No
IMOLA	CPF021	IMOLA	No	No	No	No	No	Si	Si	No	Si	No	No
RENO LAVINO SAMOGGIA	CPF022	VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	No	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No
RICCIONE	CPF023	DISTRETTO DI RICCIONE	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si
RIMINI	CPF024	RIMINI	No	Si	No	Si	Si	Si	No	No	Si	Si	No

TARO E CENO	CPF025	VALLI TARO E CENO	No	No	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	No	No
RIMINI	CPF026	VALMARECCHIA	No	No	No	No	No	Si	Si	No	Si	Si	No
VAL D'ENZA	CPF027	VAL D'ENZA	No	No	Si	No	Si	Si	No	No	Si	No	No
GUASTALLA	CPF028	BASSA REGGIANA	No	No	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	No
SCANDIANO	CPF029	TRESINARO SECCHIA	No	Si	Si	Si	Si	Si	No	No	No	Si	No
REGGIO EMILIA	CPF030	REGGIO EMILIA	No	No	No	Si	Si	Si	No	No	Si	Si	No
REGGIO EMILIA	CPF031	COLLINE MATILDICHE	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	No	Si
CORREGGIO	CPF032	PIANURA REGGIANA	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si
SASSUOLO	CPF033	DISTRETTO CERAMICO	No	No	No	Si	Si	Si	No	No	No	No	No
CASTELNOVO NE' MONTI	CPF034	APPENNINO REGGIANO	Si	Si	No	No	No	Si	No	No	No	No	No
SUD EST - PR	CPF035	SUD EST - PR	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No
LEVANTE	CPF036	LEVANTE	No	No	No	Si	Si	Si	Si	No	No	No	No
SAVENA IDICE	CPF037	SAVENA IDICE	No	No	No	Si	No	No	No	No	No	Si	No
APPENNINO BOLOGNESE	CPF038	APPENNINO BOLOGNESE	No	No	No	Si	Si	Si	Si	No	Si	No	No
PIANURA EST	CPF039	DISTRETTO PIANURA EST	No	No	No	No	Si	Si	No	No	No	Si	No
PIANURA OVEST	CPF040	TERRE D'ACQUA - CASA ISORA	No	No	Si	Si	No	Si	Si	No	Si	Si	Si
UNIONE DEL FRIGNANO	CPF041	UNIONE DEL FRIGNANO	No	Si	No	Si	Si	Si	No	No	Si	No	No
UNIONE TERRA DI MEZZO	CPF042	UNIONE TERRA DI MEZZO	No	No	No	No	Si	Si	No	No	Si	No	Si

A seguito di una contrazione nel 2022, si assiste anche nel 2025 ad una diminuzione nel numero di presenze. Si rileva anche una lieve diminuzione nel **numero dei corsi** e degli **incontri**, aumenta invece lievemente il numero di **gruppi**, in una crescente e variegata offerta di occasioni di scambio e condivisione. Dall'analisi risulta che nel 2025 sono stati avviati in totale **1.058 corsi** e **1.401 gruppi di confronto**, arrivando a contare un totale di **123.439 presenze** in **9.266 incontri** (Figura 35).

Figura 35 - numero di corsi, gruppi di approfondimento, incontri e presenze – confronto tra anni



Dal 2022, per poter svolgere analisi più accurate, in analogia a quanto fatto per la parte riguardante le consulenze, anche per la sezione incontri, corsi tematici e gruppi di approfondimento, sono state modificate le tipologie nel questionario aggiungendo "Accoglienza" e separando "Affido, Adozioni e Volontariato familiare".

In continuità con quanto avvenuto gli scorsi anni, la maggior parte degli incontri e dei gruppi sono stati rivolti ai **temi della nascita e della neo-genitorialità**, realizzati anche nel 2025 in tutti e 42 i Centri per i quali si assiste ad una lieve diminuzione sia del numero di incontri, sia del numero di presenze, che rimangono comunque significative in termini assoluti (42.472 presenze e 3.461 incontri). Rispetto ai temi maggiormente trattati dai Centri, si cita anche l'**adolescenza**, realizzato da 39 Centri e la **genitorialità e le relazioni familiari**, svolto da 40 Centri.

Le **attività laboratoriali**, svolte da 40 Centri, rappresentano una delle tipologie maggiormente partecipate (34% delle presenze totali). Nel 2025 si riscontra un lieve aumento sia del numero degli incontri, sia del numero di presenze (rispettivamente +3% e +4%); la rilevazione rispetto al numero di **bambini** coinvolti nelle attività laboratoriali mostra un aumento rispetto allo scorso anno nel numero di bambini sotto i 10 anni e parallelamente una diminuzione di quelli maggiori di 10 anni (19.498 bambini <= 10 anni e 4.886 > 10 anni), rappresentando il **58% delle presenze totali nelle attività laboratoriali**.

Più contenute le attività legate ai **temi della separazione e della conflittualità** e l'attivazione dei **gruppi di parola** rivolti a bambini e adolescenti figli di genitori in fase separativa. Sono 16, in aumento rispetto al 2024, i Centri per le Famiglie che nel 2025 hanno svolto questo servizio coinvolgendo 90 famiglie e 102 minori in totale (numeri rimasti stabili rispetto al 2024). I dati di attività per singolo CpF sono riportati in Tabella.

Tabella 17 - Gruppi di parola attivati per singolo Centro per le Famiglie

<i>Distretto</i>	<i>Cod. CpF</i>	<i>Denominazione CpF</i>	<i>n. gruppi</i>	<i>n. famiglie</i>	<i>n. bambini <= 10 anni</i>	<i>n. bambini >= 10 anni</i>
FAENZA	CPF000	UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FAENTINA	1	5	5	-
FORLÌ	CPF001	ROMAGNA FORLIVESE	1	5	-	6
CARPI	CPF003	TERRE D'ARGINE	1	7	7	-
CESENA - VALLE DEL SAVIO	CPF004	UNIONE COMUNI VALLE DEL SAVIO	1	1	-	6
PIACENZA	CPF007	PIACENZA	1	3	5	-
RAVENNA	CPF010	RAVENNA, CERVIA E RUSSI	1	7	7	-
MODENA	CPF014	MODENA	1	3	3	-
PARMA	CPF018	PARMA	1	8	-	8
FIDENZA	CPF019	DISTRETTO DI FIDENZA	2	10	4	6
BOLOGNA	CPF020	BOLOGNA	1	5	2	6
RENO, LAVINO E SAMOGGIA	CPF022	VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	2	11	11	-
RICCIONE	CPF023	DISTRETTO DI RICCIONE	1	5	5	-
RIMINI	CPF024	RIMINI	1	6	7	-
CORREGGIO	CPF032	PIANURA REGGIANA	1	4	-	4
SASSUOLO	CPF033	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	1	4	4	-
SUD EST	CPF035	SUD EST - PR	1	6	6	-
FAENZA	CPF000	UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FAENTINA	1	5	5	-
FORLÌ	CPF001	ROMAGNA FORLIVESE	1	5	-	6
Totale			18	90	66	36

Figura 36 - Percentuale di CpF che hanno realizzato incontri, corsi e gruppi di approfondimento – per tipologia

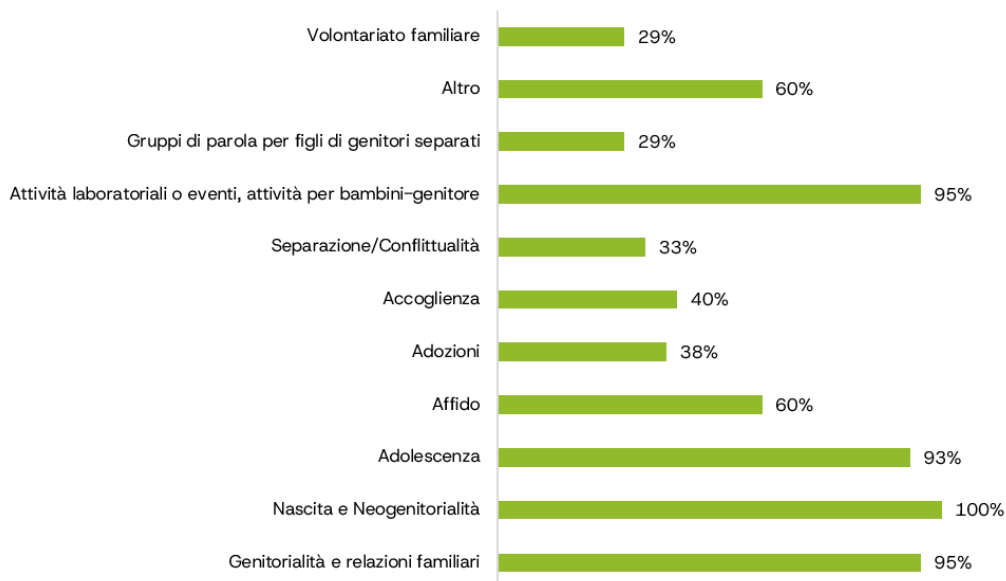


Figura 37 - Numero di corsi e numero di gruppi realizzati per tipologia

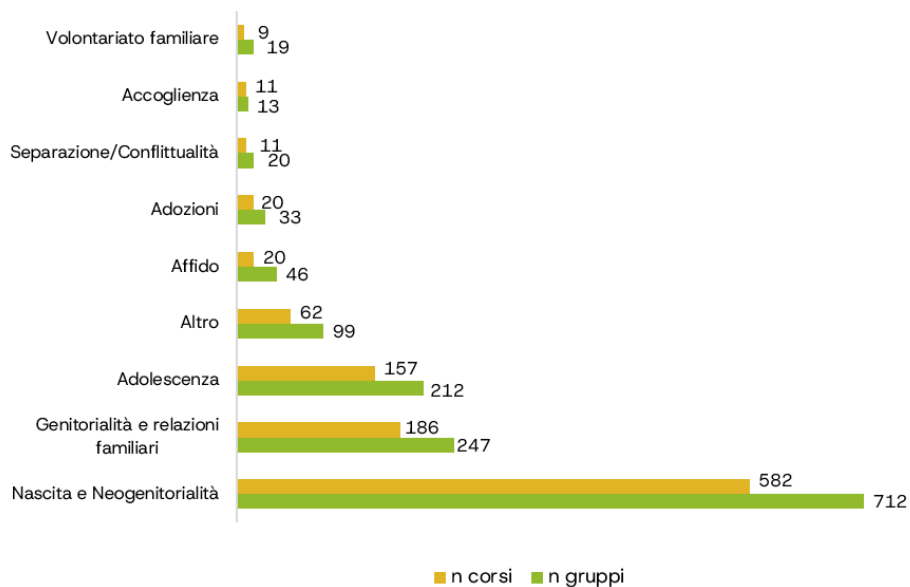


Tabella 18 - Numero di incontri e numero di presenze per tipologia

Tipologie	n. incontri	n. presenze
Accoglienza	105	1.471
Adolescenza	1.457	11.866
Adozioni	192	2.363
Affido	199	2.108
Altro	477	5.657
Attività laboratoriali o eventi, attività per bambini-genitore	2.270	41.655
Genitorialità e relazioni familiari	961	13.732
Nascita e Neogenitorialità	3.461	42.472
Separazione/Conflittualità	81	873
Volontariato familiare	63	1.242
Totale Cpf	9.266	123.439

Rispetto al 2024, diminuiscono sia le presenze (-2%), sia il numero di incontri totale (-4%), esito probabilmente degli incrementi straordinari avuti in esito al programma straordinario, come già sopra indicato. Si registrano comunque degli aumenti nelle presenze riguardanti le categorie Separazione/Conflittualità, Volontariato familiare e Altro.

Segue altra tabella riassuntiva rispetto alle attività realizzate da ogni singolo Centro per le Famiglie, così come dagli stessi indicato in questionario.

Rispetto allo scorso anno, in riferimento al numero di Centri, si registra continuità nella realizzazione di incontri, corsi e gruppi di approfondimento, anche grazie alla sempre maggiore operatività raggiunta dagli ultimi Centri aperti, aumentano le possibilità di supporto a tutti i temi. Aumentano in particolare i Centri che organizzano incontri, corsi e gruppi nella categoria Altro che include ad esempio incontri di formazione per operatori, formazione per assistenti all'infanzia (elenco babysitter), ma anche attività legate alle Domeniche Detox e all'invecchiamento attivo.

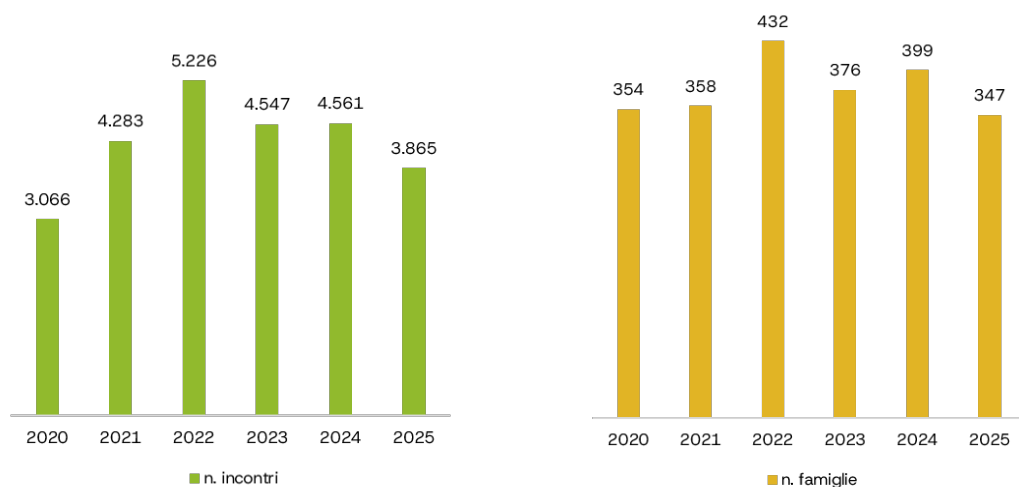
Tabella 19 - Incontri, corsi tematici e gruppi di approfondimento realizzati nel singolo Centro per le Famiglie

Distretto	Cod. CPF	Denominazione CpF	Genitorialità e relazioni familiari	Nascita e Neogenitorialità	Adolescenza	Affido	Adozioni	Accoglienza	Separazione/Conflittualità	Attività laboratoriali o eventi	Gruppi di parola per figli di genitori separati	Altro	Volontariato familiare
FAENZA	CPF000	ROMAGNA FAENTINA	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	No
FORLÌ	CPF001	ROMAGNA FORLIVESE	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	No	No
LUGO	CPF002	BASSA ROMAGNA	Si	Si	Si	No	Si	No	No	Si	No	Si	No
CARPI	CPF003	TERRE D'ARGINE	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	No	No
CESENA	CPF004	VALLE DEL SAVIO	Si	Si	Si	No	No	Si	No	Si	Si	Si	Si
CENTRO NORD	CPF005	FERRARA	Si	Si	Si	No	No	No	Si	Si	No	No	Si
SUD-EST	CPF006	COMACCHIO	Si	Si	No	No	No	No	No	No	No	No	No
PIACENZA	CPF007	PIACENZA	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si
SUD-EST	CPF008	ARGENTA E PORTOMAGGIORE	Si	Si	Si	No	No	No	No	No	No	Si	No
OVEST	CPF009	ALTO FERRARESE	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	No	No	No
RAVENNA	CPF010	RAVENNA, CERVIA E RUSSI	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	No
PONENTE	CPF011	PONENTE	Si	Si	Si	No	No	No	No	Si	No	No	No
RUBICONE	CPF012	RUBICONE E MARE	Si	Si	Si	Si	No	No	No	Si	No	Si	No
MODENA	CPF014	MODENA	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si
MIRANDOLA	CPF015	UCMAN	Si	Si	Si	No	No	No	Si	Si	No	No	Si
CASTELFRANCO	CPF016	UNIONE DEL SORBARA	Si	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No	Si	Si
VIGNOLA	CPF017	TERRE DI CASTELLI	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	No	Si	No
PARMA	CPF018	PARMA	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	No	No
FIDENZA	CPF019	DISTRETTO DI FIDENZA	Si	Si	Si	Si	No	Si	No	Si	Si	Si	No
BOLOGNA	CPF020	BOLOGNA	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No
IMOLA	CPF021	IMOLA	Si	Si	Si	No	No	No	No	Si	No	No	No
RENO LAVINO SAMOGGIA	CPF022	VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	Si	Si	Si	No	No	No	No	Si	Si	No	No

RICCIONE	CPF023	DISTRETTO DI RICCIONE	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si
RIMINI	CPF024	RIMINI	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si
TARO E CENO	CPF025	VALLI TARO E CENO	Si	Si	Si	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No
RIMINI	CPF026	VALMARECCHIA	Si	Si	Si	No	No	No	No	Si	No	No	No
VAL D'ENZA	CPF027	VAL D'ENZA	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	No	Si	No
GUASTALLA	CPF028	BASSA REGGIANA	Si	Si	Si	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No
SCANDIANO	CPF029	TRESINARO SECCHIA	Si	Si	Si	Si	Si	No	No	Si	No	Si	No
REGGIO EMILIA	CPF030	REGGIO EMILIA	Si	Si	Si	No	No	No	No	Si	No	No	No
REGGIO EMILIA	CPF031	COLLINE MATILDICHE	Si	Si	Si	Si	No	No	No	Si	No	No	No
CORREGGIO	CPF032	PIANURA REGGIANA	Si	Si	Si	No	No	No	Si	Si	Si	Si	Si
SASSUOLO	CPF033	DISTRETTO CERAMICO	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No
CASTELNOVO NE' MONTI	CPF034	APPENNINO REGGIANO	Si	Si	Si	Si	No	Si	No	Si	No	No	No
SUD EST - PR	CPF035	SUD EST - PR	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si
LEVANTE	CPF036	LEVANTE	Si	Si	No	No	No	Si	No	Si	No	Si	No
SAVENA IDICE	CPF037	SAVENA IDICE	No	Si	Si	No	No	No	No	Si	No	Si	No
APPENNINO BOLOGNESE	CPF038	APPENNINO BOLOGNESE	Si	Si	Si	Si	No	No	No	Si	No	Si	No
PIANURA EST	CPF039	DISTRETTO PIANURA EST	No	Si	Si	No	No	No	No	Si	No	Si	No
PIANURA OVEST	CPF040	TERRE D'ACQUA - CASA ISORA	Si	Si	Si	Si	No	No	No	Si	No	No	No
PAVULLO NEL FRIGNANO	CPF041	UNIONE DEL FRIGNANO	Si	Si	Si	No	Si	No	No	Si	No	No	Si
REGGIO EMILIA	CPF042	UNIONE TERRA DI MEZZO	Si	Si	Si	No	No	No	No	Si	No	No	Si
Totale Cpf		42	40	42	39	25	16	17	14	40	16	25	12

Sono 18, in lieve diminuzione rispetto al 2024 che ne contava 19, i Centri per le Famiglie che nel 2025 hanno disposto lo **Spazio Neutro** per lo svolgimento degli incontri protetti bambini-adulti. I numeri, come da grafico seguente, diminuiscono sia rispetto agli incontri, sia rispetto alle famiglie, registrano nel 2025 un totale di 3.865 incontri per 347 famiglie interessate, con una **media di 11,1 incontri per famiglia**.

Figura 38 - Numero di incontri e numero di famiglie nello Spazio Neutro – confronto tra anni

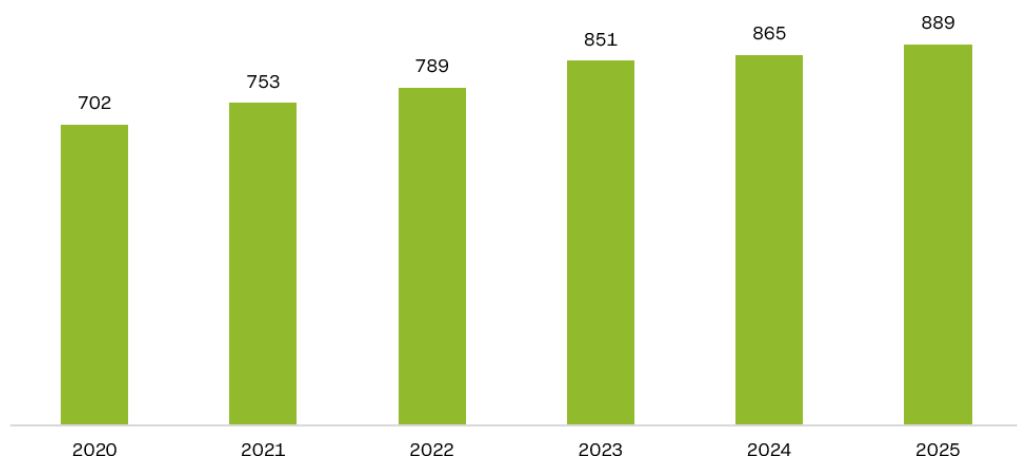


Due Centri non hanno condotto **mediazioni familiari** nel corso del 2025. Le mediazioni di coppia sono state 889, di cui 534 concluse, per un totale di 3.934 colloqui, in media di **4,4 colloqui per coppia**.

I dati relativi al numero di mediazioni e colloqui risultano in lieve aumento, non arrivando ancora ai dati pre-pandemia, il grafico seguente evidenzia una ripresa sempre più consolidata delle attività. La percentuale di mediazioni concluse nel 2025 diminuisce lievemente a 56,7% (era al 59,3% nel 2024).

Infine, sono stati avviati da 30 Centri, **267 percorsi di consulenza individuale** per un totale di 903 colloqui (stabili rispetto al 2024) e con media, in aumento rispetto al 2024 di **3,4 colloqui a percorso** con un picco massimo di 9 colloqui a persona.

Figura 39 - Numero di mediazioni familiari. Confronto tra anni



Nella tabella che segue il dettaglio per ogni Centro per le Famiglie attivo nel 2025 delle mediazioni di coppia e consulenze individuali condotte.

Tabella 20 - Mediazioni familiari e consulenza individuali nel singolo CpF

Distretto	Cod. CPF	Denominazione CpF	n. mediazioni di coppia	n. colloqui	n. medio colloqui	n. mediazioni concluse	% mediazioni concluse sul tot	n. consulenze individuali	n. colloqui	n. medio colloqui
FAENZA	CPF000	ROMAGNA FAENTINA	43	187	4,3	19	44,2	9	49	5,44
FORLÌ	CPF001	ROMAGNA FORLIVESE	49	230	4,7	16	32,7	2	2	1
LUGO	CPF002	BASSA ROMAGNA	16	96	6	10	62,5	10	20	2
CARPI	CPF003	TERRE D'ARGINE	53	248	4,7	43	81,1	39	127	3,26
CESENA	CPF004	VALLE DEL SAVIO	-	-	-	-	-	-	-	-
CENTRO NORD	CPF005	FERRARA	42	136	3,2	28	66,7	13	44	3,38
SUD-EST	CPF006	COMACCHIO	20	27	1,4	15	75	-	-	-
PIACENZA	CPF007	PIACENZA	8	27	3,4	2	25	-	-	-
SUD-EST	CPF008	ARGENTA E PORTOMAGGIORE	-	-	-	-	-	-	-	-
OVEST	CPF009	ALTO FERRARESE	4	16	4	1	25	1	1	10
RAVENNA	CPF010	RAVENNA, CERVIA E RUSSI	79	295	3,7	30	38	6	20	3,33
PONENTE	CPF011	PONENTE	8	48	6	8	100			
RUBICONE	CPF012	RUBICONE E MARE	17	214	12,6	10	58,8	6	6	1
MODENA	CPF014	MODENA	55	244	4,4	46	83,6	20	184	9,2
MIRANDOLA	CPF015	UCMAN	2	6	3,0	2	100	1	3	3
CASTELFRANCO	CPF016	UNIONE DEL SORBARA	4	14	3,5	3	75		3	
VIGNOLA	CPF017	TERRE DI CASTELLI	12	89	7,4	5	41,7	11	23	2,09
PARMA	CPF018	PARMA	49	257	5,2	38	77,6	14	43	3,07
FIDENZA	CPF019	DISTRETTO DI FIDENZA	20	70	3,5	5	25	7	13	1,86
BOLOGNA	CPF020	BOLOGNA	121	471	3,9	93	76,9	17	57	3,35
IMOLA	CPF021	IMOLA	20	62	3,1	0	0			

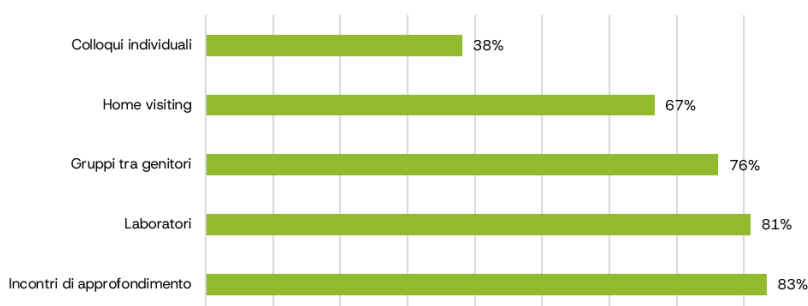
RENO LAVINO SAMOGGIA	CPF022	VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	34	112	3,3	32	94,1	15	15	1
RICCIONE	CPF023	DISTRETTO DI RICCIONE	16	144	9	12	75	16	32	2
RIMINI	CPF024	RIMINI	55	241	4,4	41	74,5	7	28	4
TARO E CENO	CPF025	VALLI TARO E CENO	5	18	3,6	1	20	3	16	5,33
RIMINI	CPF026	VALMARECCHIA	20	99	5	9	45	13	39	3
VAL D'ENZA	CPF027	VAL D'ENZA	6	20	3,3	2	33,3	4	13	3,25
GUASTALLA	CPF028	BASSA REGGIANA	8	27	3,4	6	75	6	24	4
SCANDIANO	CPF029	TRESINARO SECCHIA	6	16	2,7	4	66,7	1	4	4
REGGIO EMILIA	CPF030	REGGIO EMILIA	9	51	5,7	7	77,8	6	27	4,5
REGGIO EMILIA	CPF031	COLLINE MATILDICHE	3	22	7,3	3	100	10	42	4,2
CORREGGIO	CPF032	PIANURA REGGIANA	6	13	2,2	6	100	13	41	3,15
SASSUOLO	CPF033	DISTRETTO CERAMICO	20	69	3,5	0	0	-	-	-
CASTELNOVO NE' MONTI	CPF034	APPENNINO REGGIANO	6	34	5,7	2	33,3	2	2	1
SUD EST - PR	CPF035	SUD EST - PR	12	48	4	6	50	3	3	1
LEVANTE	CPF036	LEVANTE	6	30	5	1	16,7	-	-	-
SAVENA IDICE	CPF037	SAVENA IDICE	11	50	4,5	5	45,5	-	-	-
APPENNINO BOLOGNESE	CPF038	APPENNINO BOLOGNESE	20	115	5,8	18	90	6	11	1,83
PIANURA EST	CPF039	DISTRETTO PIANURA EST	6	27	4,5	0	0	5	10	2
PIANURA OVEST	CPF040	TERRE D'ACQUA - CASA ISORA	11	32	2,9	2	18,2	1	1	1
PAVULLO NEL FRIGNANO	CPF041	UNIONE DEL FRIGNANO	4	13	3	2	50	-	-	-
REGGIO EMILIA	CPF042	UNIONE TERRA DI MEZZO	3	16	5,3	1	33,3	-	-	-
Totale Cpf		42	889	3.934	4,4	534	60,1	267	903	3,4

Progetti dedicati al sostegno nei primi mille giorni

Nel 2025 la Regione Emilia-Romagna ha finanziato 42 progetti, uno per ciascun Centro per le Famiglie, rivolti al tema della natalità. Il principale obiettivo, che fa da sfondo a tutto il lavoro svolto complessivamente dai Centri per le famiglie, è il sostegno alla genitorialità e l'accompagnamento nei primi mille giorni di vita dei bambini.

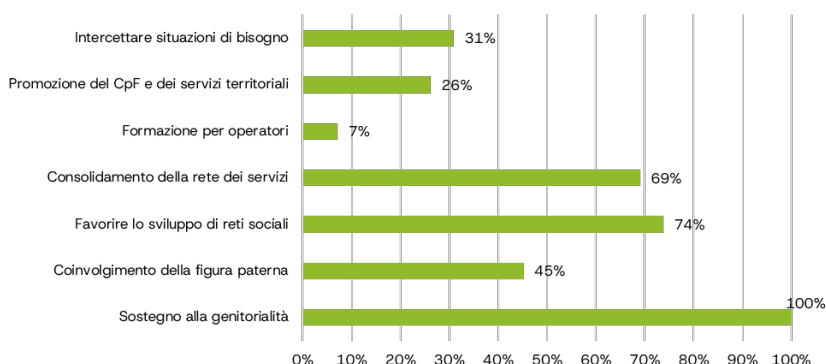
Per raggiungere questo obiettivo i Centri hanno utilizzato differenti modalità e strumenti, spesso usati non singolarmente ma in maniera sinergica, quali colloqui individuali, gruppi di genitori, laboratori e proposte di home visiting rivolti alle neo-famiglie. Tra tutti sveltano per numero di Centri coinvolti, gli incontri di approfondimento (35 Centri su 42), svolti alternando la modalità in partecipazione in presenza a quella on line.

Distribuzione degli strumenti utilizzati per il sostegno alla genitorialità



Gli altri obiettivi, che sono perseguiti dai Centri in maniera abbastanza omogenea, riguardano azioni macro per favorire lo sviluppo di reti sociali, il consolidamento della rete dei servizi, il coinvolgimento della figura paterna per promuovere una paternità consapevole e partecipata, al fine di produrre un cambiamento nelle prassi e nella cultura rispetto ai ruoli di genere nella cura, il sostegno di nuovi modi di "stare"/"esserci" con il proprio figlio/a, la promozione del Centro e dei servizi territoriali anche per intercettare situazioni di bisogno (un'attenzione particolare nel coinvolgere le famiglie che non hanno contatti con altri servizi di prima infanzia con particolare riferimento alle famiglie fragili).

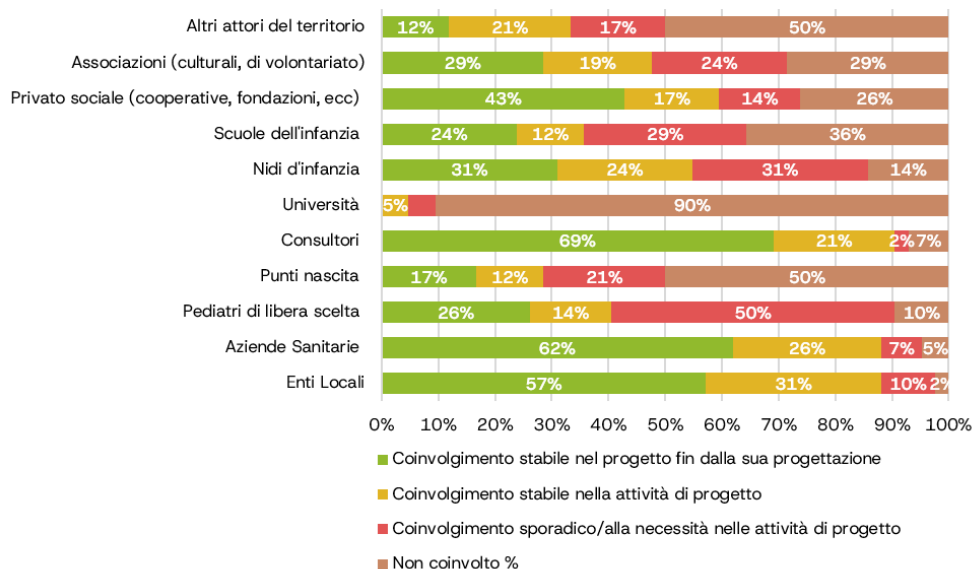
Distribuzione degli obiettivi sul totale dei progetti



Rispetto agli attori coinvolti questi sono stati monitorati sia riguardo alla tipologia, sia al grado di coinvolgimento nelle diverse fasi delle progettazioni.

Da qui emerge l'intersectorialità delle progettazioni e la multidisciplinarietà dei professionisti presenti.

Grado di coinvolgimento degli attori territoriali coinvolti



Come considerazione generale emerge che gli attori maggiormente coinvolti dai CPF sono anche quelli che vengono coinvolti in maniera più stabile, sia nell'attuazione dei progetti ma anche fin dalla sua progettazione. Gli unici dati in controtendenza rispetto a questa dinamica sono i pediatri di libera scelta e i nidi d'infanzia che sono coinvolti dalla maggioranza dei centri (i pediatri sono coinvolti da 38 Centri, mentre i Nidi d'infanzia sono coinvolti da 36 CpF), ma per la maggior parte dei casi in maniera sporadica.

In termini percentuali aumenta il numero degli attori coinvolti per tutte le categorie, tranne per le associazioni che fanno apprezzare una diminuzione rispetto allo scorso anno contando 110 unità nel 2025). Unite agli altri attori coinvolti (sopra i 116 volontari e professionisti), e agli attori del privato sociale, rappresentano il 17% della totalità degli attori, indice del continuo impegno nel costruire una rete di realtà territoriali che lavorano capillarmente sui progetti.

5.3 Area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie

«[...] promuovere il protagonismo delle famiglie con figli nel contesto comunitario, favorendo l'attivazione delle risorse personali e familiari in una logica di solidarietà, accoglienza e partecipazione alla vita sociale e di supporto ai cambiamenti, alle difficoltà, alle potenzialità che esprimono i bambini e le famiglie del proprio territorio. [...] Tale area [...] consente di far emergere opportunità e risorse presenti nel territorio e di metterle in circolo per favorire la coesione sociale». (Cap. 3)

**Linee guida per i
Centri per le famiglie
in pillole**

La terza area di attività dei Centri per le Famiglie intesa allo sviluppo delle risorse familiari e comunitarie viene inquadrata dalle linee guida regionali a completezza e in continuità con le altre aree di azione. Infatti, ulteriore obiettivo dei CpF è quello di promuovere la partecipazione delle famiglie al contesto comunitario, con ruolo di protagonista nel favorire cambiamenti sociali. Nel perseguimento di tal fine, viene favorita l'attivazione di risorse personali, familiari e comunitarie in un'ottica di solidarietà e condivisione. Tale scopo si traduce in una varietà di iniziative e azioni che comporta un impegnativo lavoro di collaborazione ed integrazione con altri servizi attraverso la condivisione e lo scambio di saperi e di strumenti di azione.

Tabella 21 - Sostegno agli attori locali per progettualità ed iniziative nel singolo CpF

Distretto	Denominazione CpF	Attivazione Gruppi famiglie-risorsa e reti di famiglie	Avvio gruppi di Auto-Aiuto	Progetti di scambio e socializzazione		Azioni animazione territoriale, iniziativa delle famiglie, esperienze aggregative	Promuovere cultura a sostegno giovani generazioni	Altri progetti/iniziative
		n. famiglie	n. persone	n. soggetti	n. progetti	n. progetti	n. iniziative/progetti	n. iniziative/progetti
FAENZA	ROMAGNA FAENTINA	10	47	5	2	5	6	0
FORLÌ	ROMAGNA FORLIVESE	154	0	0	3	23	6	0
LUGO	BASSA ROMAGNA	70	27	70	1	3	1	0
CARPI	TERRE D'ARGINE	52	68	6	3	2	3	0
CESENA	VALLE DEL SAVIO	10	0	14	6	89	2	2
CENTRO NORD	FERRARA	7	10	0	0	0	0	1
SUD-EST	COMACCHIO	10	0	0	0	0	0	2
PIACENZA	PIACENZA	37	7	2	2	5	2	13
SUD-EST	ARGENTA E PORTOMAGGIORE	0	0	0	0	0	0	1
OVEST	ALTO FERRARESE	10	0	3	1	1	0	1
RAVENNA	RAVENNA, CERVIA E RUSSI	0	0	0	0	2	0	0

PONENTE	PONENTE	12	3	278	1	2	0	0
RUBICONE	RUBICONE E MARE	0	1	1	1	5	0	0
MODENA	MODENA	12	20	17	10	29	0	5
MIRANDOLA	UCMAN	28	3	13	2	4	2	0
CASTELFRANCO	UNIONE DEL SORBARA	9	0	0	1	0	1	0
VIGNOLA	TERRE DI CASTELLI	0	0	8	3	5	1	7
PARMA	PARMA	20	0	75	10	6	5	0
FIDENZA	DISTRETTO DI FIDENZA	1	0	3	1	2	1	1
BOLOGNA	BOLOGNA	78	0	18	4	9	0	6
IMOLA	IMOLA	0	0	1	1	35	2	0
RENO LAVINO SAMOGGIA	VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	0	9	0	0	0	1	1
RICCIONE	DISTRETTO DI RICCIONE	4	3	48	12	8	2	1
RIMINI	RIMINI	0	0	1	1	3	2	3
TARO E CENO	VALLI TARO E CENO	0	0	12	3	15	0	0
RIMINI	VALMARECCHIA	0	0	3	3	5	0	2
VAL D'ENZA	VAL D'ENZA	0	0	0	0	0	0	3
GUASTALLA	BASSA REGGIANA	0	0	0	0	2	2	5
SCANDIANO	TRESINARO SECCHIA	0	0	2	1	2	0	0
REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	0	0	76	23	42	7	0
REGGIO EMILIA	COLLINE MATILDICHE	0	0	2	1	0	2	1
CORREGGIO	PIANURA REGGIANA	34	0	0	0	1	6	4
SASSUOLO	DISTRETTO CERAMICO	25	0	0	0	40	0	0
CASTELNOVO NE' MONTI	APPENNINO REGGIANO	45	0	0	0	0	0	0
SUD EST - PR	SUD EST - PR	27	20	1	1	2	1	4
LEVANTE	LEVANTE	0	0	0	0	0	0	1
SAVENA IDICE	SAVENA IDICE	0	0	3	1	2	0	2
APPENNINO BOLOGNESE	APPENNINO BOLOGNESE	0	0	0	0	0	0	1
PIANURA EST	DISTRETTO PIANURA EST	0	0	0	0	1	2	0
PIANURA OVEST	TERRE D'ACQUA - CASA ISORA	6	0	0	0	1	1	5
PAVULLO NEL FRIGNANO	UNIONE DEL FRIGNANO	10	0	1	2	15	1	0
REGGIO EMILIA	UNIONE TERRA DI MEZZO	26	22	0	0	1	0	0
TOTALE		697	240	663	100	367	59	72
n. CpF		24	13	25	27	32	23	23
% sul totale CpF		57%	31%	60%	64%	76%	55%	55%

Tra le varie attività che vengono individuate anche dalle linee guida, l'**attivazione di gruppi di famiglie-risorsa e reti di famiglie** ha riguardato 24 dei 42 Centri per le Famiglie, coinvolgendo 697 famiglie, in aumento rispetto al 2024 del +13%.

Continua il trend in diminuzione per i **gruppi di auto-aiuto** (240 persone, -31%, in 13 Centri).

Rispetto a progetti di scambio e socializzazione, azioni di animazione territoriale, promozione e altre progettazioni in generale si registra una diminuzione del numero dei soggetti e un contestuale aumento nel numero di progetti e di Centri che li propongono. Le azioni dedicate alla promozione della cultura a sostegno delle giovani generazioni, aumentano lievemente sia rispetto al numero di iniziative svolte, sia rispetto al numero di Centri che le ha proposte.

Si rileva infine un aumento del numero di incontri riguardanti la **programmazione**, attraverso Tavoli di incontro, dove aumentano sia il numero di incontri, sia il numero di Centri che se ne occupa e che arriva a 37. In aumento sia **ricerche ed indagini, che si concentrano in particolare in due Centri**, ma in aumento anche le **pubblicazioni** e i **progetti di documentazione**. In diminuzione invece le **altre attività di ricerca**.

Tabella 22 - Ricerche, indagini e documentazione nel singolo CpF

Distretto	Cod. CPF	Denominazione CpF	n. ricerche e indagini	n. progetti di documentazione	n. pubblicazioni	n. altre attività di ricerca e documentazione	Incontri Tav programmazione
FAENZA	CPF000	ROMAGNA FAENTINA	0	4	0	2	7
FORLÌ	CPF001	ROMAGNA FORLIVESE	3	0	0	0	6
LUGO	CPF002	BASSA ROMAGNA	2	0	1	0	8
CARPI	CPF003	TERRE D'ARGINE	1	1	0	0	21
CESENA	CPF004	VALLE DEL SAVIO	0	3	0	0	19
CENTRO NORD	CPF005	FERRARA	0	0	0	0	3
SUD-EST	CPF006	COMACCHIO	0	0	0	0	2
PIACENZA	CPF007	PIACENZA	0	0	0	0	7
SUD-EST	CPF008	ARGENTA E PORTOMAGGIORE	0	5	0	0	0
OVEST	CPF009	ALTO FERRARESE	1	0	0	0	6
RAVENNA	CPF010	RAVENNA, CERVIA E RUSSI	0	0	0	0	3
PONENTE	CPF011	PONENTE	0	1	0	0	3
RUBICONE	CPF012	RUBICONE E MARE	0	0	0	0	4
MODENA	CPF014	MODENA	0	1	0	0	5
MIRANDOLA	CPF015	UCMAN	1	0	0	1	4

CASTELFRANCO	CPF016	UNIONE DEL SORBARA	0	0	0	0	7
VIGNOLA	CPF017	TERRE DI CASTELLI	15	0	1	0	3
PARMA	CPF018	PARMA	0	0	0	0	3
FIDENZA	CPF019	DISTRETTO DI FIDENZA	1	0	0	0	2
BOLOGNA	CPF020	BOLOGNA	0	0	0	0	0
IMOLA	CPF021	IMOLA	0	0	0	0	1
RENO LAVINO SAMOGGIA	CPF022	VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	0	0	0	0	0
RICCIONE	CPF023	DISTRETTO DI RICCIONE	0	12	0	0	115
RIMINI	CPF024	RIMINI	0	4	0	0	4
TARO E CENO	CPF025	VALLI TARO E CENO	0	0	0	0	0
RIMINI	CPF026	VALMARECCHIA	0	1	0	0	3
VAL D'ENZA	CPF027	VAL D'ENZA	0	0	0	0	8
GUASTALLA	CPF028	BASSA REGGIANA	0	0	0	1	3
SCANDIANO	CPF029	TRESINARO SECCHIA	0	0	0	0	2
REGGIO EMILIA	CPF030	REGGIO EMILIA	10	17	1	0	124
REGGIO EMILIA	CPF031	COLLINE MATILDICHE	0	0	0	0	2
CORREGGIO	CPF032	PIANURA REGGIANA	1	0	2	0	1
SASSUOLO	CPF033	DISTRETTO CERAMICO	0	0	0	0	65
CASTELNOVO NE' MONTI	CPF034	APPENNINO REGGIANO	0	0	0	0	0
SUD EST - PR	CPF035	SUD EST - PR	0	1	0	0	2
LEVANTE	CPF036	LEVANTE	0	0	0	0	26
SAVENA IDICE	CPF037	SAVENA IDICE	0	0	2	0	1
APPENNINO BOLOGNESE	CPF038	APPENNINO BOLOGNESE	0	0	0	0	2
PIANURA EST	CPF039	DISTRETTO PIANURA EST	0	0	0	0	5
PIANURA OVEST	CPF040	TERRE D'ACQUA - CASA ISORA	0	0	0	0	3
PAVULLO NEL FRIGNANO	CPF041	UNIONE DEL FRIGNANO	0	0	0	0	2
REGGIO EMILIA	CPF042	UNIONE TERRA DI MEZZO	0	0	0	0	9
Totale			35	50	7	4	491
n. CpF			9	11	5	3	37
% sul totale CpF			21%	26%	12%	7%	88%

Conclusioni

Negli ultimi anni, le politiche per la famiglia in Italia hanno assunto un ruolo sempre più centrale nel dibattito pubblico e nelle strategie di sviluppo sociale, in particolare rispetto alle sfide poste dal calo demografico, dall'evoluzione dei bisogni delle famiglie e dalla necessità di rafforzare le reti di welfare territoriale. In questo quadro, il nuovo Piano nazionale per la Famiglia 2025-2027 conferma la volontà di promuovere un sistema integrato di interventi capace di sostenere la genitorialità, valorizzare le comunità educanti e rafforzare il ruolo dei servizi territoriali.

La Regione Emilia-Romagna continua a distinguersi nel panorama nazionale per l'attenzione rivolta alle politiche familiari, attraverso un modello di welfare che integra servizi educativi, sociali e sanitari e investe nella prevenzione, nella promozione del benessere e nella partecipazione delle comunità locali. Proseguono gli investimenti nei servizi educativi per la prima infanzia, negli interventi rivolti ai primi mille giorni di vita, nelle politiche di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro e nelle azioni dedicate ai bambini, agli adolescenti e alle loro famiglie.

In questo contesto, i Centri per le Famiglie rappresentano un presidio fondamentale del welfare di prossimità regionale. I dati presentati in questo report confermano la capacità della rete dei 42 Centri per le Famiglie di intercettare bisogni sempre più articolati, offrendo servizi di informazione, orientamento, sostegno alla genitorialità, promozione della partecipazione e sviluppo di reti comunitarie. L'importante volume delle attività realizzate, la diffusione capillare sul territorio e la collaborazione con Comuni, Aziende USL, servizi educativi, scuole e Terzo settore confermano il ruolo strategico assunto dai Centri nella costruzione di comunità più inclusive e attente al benessere delle famiglie.

Particolare rilievo ha assunto nel 2025 il percorso degli Stati Generali dell'Infanzia e dell'Adolescenza "Oltre gli schermi. Libertà e diritti", dal quale sono scaturite numerose iniziative territoriali che hanno visto i Centri per le Famiglie protagonisti nella promozione del benessere relazionale, dell'educazione digitale e della partecipazione delle famiglie. Esperienze come le "Domeniche Detox" testimoniano la capacità della rete regionale di tradurre gli indirizzi strategici in azioni concrete e diffuse, capaci di coinvolgere migliaia di cittadini.

Il 2025 ha rappresentato inoltre un anno di consolidamento delle azioni innovative promosse dalla Regione Emilia-Romagna. Tutti i 42 Centri per le Famiglie hanno progettato e realizzato interventi sperimentali finalizzati a sviluppare nuove modalità di lavoro con bambini, adolescenti e famiglie, attraverso percorsi artistici e laboratoriali, iniziative dedicate alle sfide dell'adolescenza e della genitorialità, esperienze di affiancamento familiare e azioni volte a rafforzare le relazioni di comunità. Queste progettazioni hanno contribuito ad ampliare e qualificare l'offerta dei Centri, favorendo la sperimentazione di pratiche innovative e la costruzione di reti territoriali sempre più solide.

Le prospettive di sviluppo della rete risultano ulteriormente rafforzate dall'**Avviso pubblico ministeriale CPF 2025**, pubblicato nell'agosto 2025, al quale la Regione Emilia-Romagna ha aderito presentando un articolato progetto di durata diciotto mesi, con conclusione prevista nell'ottobre 2027. Il progetto consentirà un ulteriore investimento sul sistema regionale dei Centri per le Famiglie, attraverso il potenziamento delle attività informative in tutti i 42 Centri, l'apertura di **17 nuove sedi spoke**, il rafforzamento degli interventi dedicati ai primi mille giorni di vita e lo sviluppo di azioni rivolte agli adolescenti e alle loro famiglie sull'intero territorio regionale. Si tratta di un'importante opportunità per consolidare ulteriormente la presenza dei Centri nelle comunità locali, migliorare l'accessibilità ai servizi e rafforzare la capacità di risposta ai bisogni emergenti delle famiglie.

I risultati presentati in questo rapporto confermano come i Centri per le Famiglie rappresentino oggi una componente essenziale del sistema di welfare regionale, capace di coniugare prossimità, innovazione, integrazione tra servizi e partecipazione delle comunità. La sfida dei prossimi anni sarà quella di consolidare ulteriormente questa rete, valorizzandone il patrimonio di competenze e di relazioni costruito nel tempo e continuando a investire nella capacità dei Centri di accompagnare le famiglie lungo il ciclo di vita, contribuendo alla crescita di comunità più inclusive, solidali e orientate al benessere delle nuove generazioni.



informafamiglie.it